ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Sabato 15 Settembre 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6824

Fra Occidente ed Oriente.

Due spedizioni contro i boxers.

SCIANGAI 14 (B). La spedizione militare internazionale destinata per Paotingfu è partita da Pechino venerdì scorso.

Un'altra spedizione è partita da Tientsin per scacciare i boxers dal territorio al sud-ovest della città.

Devastazioni, saccheggi e massacri.

LONDRA 14 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai 13: Notizie da Peiking e da Suifu, all'ovest della provincia di Seciuan, recano che le case ed i negozi degli stranieri furono svaligiati e poi incendiati. A Suifu tutti gli stranieri furono esortati a mettersi sotto la protezione delle autorità.

BRUSSELLES 14 (N). Un dispaccio da Sciangai annuncia che di questi giorni nella provincia di Sciansi, dove attualmente si trova la Corte imperiale cinese vi furono feroci persecuzioni di cristiani. Diciasette missionari di differenti nazionalità sarebbero stati massacrati. I *bonzi* eccitano la popolazione contro i cristiani e predicano apertamente lo sterminio degli stranieri. Il contegno dell'imperatrice reggente sembra ogni giorno più sospetto.

COLONIA 14 (N). La *Kölnische Zeitung* pubblica una lettera del proprio corrispondente da Hankau, il quale descrive la distruzione degli edifici delle missioni cristiane a Sciangai.

In un orfanotrofio incendiato dai cinesi sarebbero morti abbruciati tutti i 300 orfani che vi erano ricoverati.

I cinesi pensano alla difesa di Nanchino.

LONDRA 14 (B). Il *Times* ha da Sciangai 12: L'ammiraglio Huang ed il generale Li, comandandanti in capo delle delle forze cinesi terrestri e navali a Nanchino, noti ambidue per il loro odio contro gli stranieri, sarebbero stati chiamati recentemente dal vicerè per conferire circa certe misure di difesa da adottarsi. Dall'arsenale di Kiangwan sarebbero state trasportate a Nanchino ingenti provviste militari.

I francesi nei combattimenti di Tientsin.

PARIGI 14 (N). Il ministro della marina, Lanessan, ricevette oggi i rapporti del colonnello Pelacot circa i combattimenti avvenuti l'11 ed il 13 luglio p. p. intorno a Tientsin.

Dai rapporti risulta che i francesi ebbero in quei combattimenti una parte importante, soffrendo una perdita complessiva di 30 morti e 142 feriti.

I ministri manciù respinti dalla legazione tedesca a Pechino.

LONDRA 14 (B). La *Morning Post* ha da Pechino 31 agosto, che i ministri manciù, allorchè essi il giorno innanzi visitarono le legazioni estere per ringraziarle per il ristabilimento dell'ordine nella città e nel palazzo imperiale, non furono ricevuti alla legazione tedesca.

Il contingente a. u.

VIENNA 14 (N). Il primo distaccamento di marinai austro-ungarici sbarcato a Taku dalla *Zenta*, che era composto del tenente di vascello Kollar, di 2 cadetti di marina e di 20 marinai, è ritornato a bordo della nave, eccettuati i due cadetti, ammalati.

Il distaccamento, che era stato inviato a Pechino per proteggere la legazione a.-u. sostenne colà i combattimenti violentissimi durante l'assedio delle legazioni.

A Pechino è rimasto il secondo distaccamento della *Zenta* ed il distaccamento più rilevante della *Maria Teresa*; in tutto sono rimasti 200 uomini.

Grossa spedizione di munizioni.

VIENNA 14 (N). Com'è noto, tempo fa era stato ordinato l'invio in Cina per uso delle truppe a. u., di 40 vagoni di munizioni. Poi, dopo ch'erano già stati caricati 8 vagoni, la spedizione fu sospesa. Oggi invece l'ordine fu rinnovato, per cui il carico dei vagoni è stato ripreso.

Li-Hung-Ciang sarebbe finalmente partito.

WASHINGTON 14 (B). Li-Hung Ciang telegrafò a questo inviato cinese Wutingfang d'avere l'intenzione d'abbandonare oggi Sciangai per recarsi al nord.

Questa notizia viene confermata da un dispaccio pervenuto ieri al dipartimento di Stato da parte del console americano a Sciangai, Goodnow.

PARIGI 14 (Havas). Si telegrafa da Sciangai in data odierna che Li-Hung-Ciang è partito oggi per Pechino.

LONDRA 14 (N). Si telegrafa da Washington: L'inviato cinese Wutinfang ha comunicato oggi al Dipartimento di Stato d'aver ricevuto da Li-Hung Ciang un dispaccio annunciante ch'egli è partito da Sciangai per Pechino.

Il generale Yunglu avrebbe dichiarato d'accettare la carica di plenipotenziario per le trattative di pace con le potenze estere.

Le condizioni per le trattative di pace.

LONDRA 14 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai 12: Una notizia da Pechino da fonte di solito sicura conferma che il principe Tsing ha incominciato le trattative con le potenze.

Le trattative verterebbero sulle condizioni seguenti:

1. Riconoscimento della neutralità della città di Tientsin compreso il quartiere degli indigeni; 2. formazione di uno „Stato tampone" composto dalle provincie della Manciuria compresa l'isola di Liaotung; 3) diritto delle potenze estere di tenere guarnigioni nei porti aperti al commercio mondiale, qualora lo richiedesse la tutela degli stranieri colà dimoranti; 4) esecuzione capitale dei capi del movimento dei boxers.

Un accordo fra Germania e Russia?

LONDRA 14 (N). Il corrispondente del *Times* telegrafa da Pechino:

Nei circoli bene informati si ritiene che fra la Russia e la Germania esista un accordo. La Russia si sarebbe garantita la annessione definitiva di tutto il territorio al nord della grande muraglia cinese, mentre la Germania si annetterebbe le provincie di Sciantung, Kiangsu e Yang-Tse. La Russia sarebbe inoltre intenzionata di rimettere in trono l'imperatrice-reggente e l'imperatore, per poter esercitare per mezzo loro la sua influenza sull'impero.

Lo smembramento della Cina sarebbe quindi inevitabile e perciò devesi escludere che la Russia ritiri le proprie truppe. Anzi in questi giorni le truppe russe che stanno nella Manciuria vengono rinforzate.

Il *Times*, commentando queste notizie, scrive: Se l'accordo fra Russia e Germania esistesse davvero, non potrebbe sussistere alcun dubbio circa la natura, il carattere e gli scopi dello stesso. Esso sarebbe una provocazione aperta all'Inghilterra ed una minaccia contro la sua speciale sfera d'interessi e d'influenza, provocazione, alla quale l'Inghilterra dovrebbe rispondere, come farebbe qualunque Stato al quale stieno a cuore la propria dignità ed il proprio prestigio.

Una manovra di Li-Hung-Ciang?

BERLINO 14 (N) La notizia da Sciangai annunciante che la Russia ha inviato a Li-Hung-Ciang un *ultimatum* in questi circoli politici viene riguardata come una manovra di Li-Hung Ciang stesso. Nei circoli ufficiali non consta finora che la Russia abbia realmente inviato l'*ultimatum*. La partenza di Li-Hung-Ciang per Pechino equivarrebbe del resto ad una smentita alla notizia del preteso *ultimatum*.

Anche le dichiarazioni di Li-Hung-Ciang circa i pieni poteri di cui sarebbe stato rivestito per trattare la pace vanno accolte con molta cautela.

Le ultime lotte nel Sud-Africa

BULLER SULLO SPITZKOPP.

Grosso bottino.

Un reggimento inglese scomparso.

LONDRA 14 (B). Un dispaccio di lord Roberts da Machadodorp 13, dice: Il generale Buller riferisce che le sue truppe hanno preso possesso completamente dello Spitzkopp. Egli trovò su quel monte 300 mila libbre di provvigioni da bocca e cioè principalmente riso, zucchero e caffè, nonchè 300 casse di munizioni.

Un treno di tecnici che, sotto gli ordini del tenente Meyrick e protetto dal 19° ussari, era stato inviato per ristabilire la comunicazione telegrafica fra Machadodorp e Lydenburg fu assalito in prossimità del luogo dove la strada s'incrocia col fiume dei Cocodrilli. Meyrick ed un caporale rimasero feriti leggermente. Tutti i tecnici fecero ritorno all'accampamento più vicino. Della truppa che scortava il treno non si è più avuta notizia.

UN PROCLAMA DI LORD ROBERTS.

Una minaccia ai burghers.

LONDRA 14 (B). Lord Roberts ha emanato il seguente proclama: „Krüger ha varcato la frontiera portoghese ed ha rinunciato formalmente alla presidenza. Il fatto ch'egli ha abbandonato la causa dei boeri dovrebbe persuadere i *burghers* che è inutile per loro proseguire più oltre la lotta. Probabilmente essi ignoreranno che 15.000 dei loro compaesani sono prigionieri di guerra e che neppur uno di questi sarà liberato sino a tanto che coloro i quali attualmente tengono ancora le armi in pugno non si saranno arresi a discrezione.

I *burghers* debbono considerare che nessuna grande potenza può intervenire in loro favore. La Granbretagna dal canto suo è risoluta a continuare sino alla fine la guerra dichiaratale dai cessati Governi delle due repubbliche.

Fatta eccezione per i piccoli territori occupati dall'esercito del generale Botha, in tutto il resto del paese la guerra è degenerata in guerriglia.

Mancherei al mio dovere se trascurassi di usare ogni mezzo per farla finita con questa guerra irregolare. I mezzi ch'io sono costretto ad usare sono ammessi dalle regole di guerra: sono mezzi funesti per il paese e avranno effetti dolorosissimi per i *burghers*.

Quanto più durerà la guerriglia, tanto più inesorabilmente quei mezzi saranno applicati".

Krüger si è dimesso da presidente.

Botha sdegnato contro le sue truppe.

LONDRA 14 (N). Un dispaccio del *Daily Mail* da Lorenzo Marquez, 13, annuncia: Krüger ha deposto la carica di presidente del Transvaal, continuando però a far parte del Consiglio esecutivo. Quale membro del potere esecutivo egli ha ricevuto un permesso di 6 mesi. Egli ha dichiarato ai boeri che con una sua visita personale in Europa spera di riuscire a salvare l'indipendenza della repubblica sud-africana.

I boeri hanno abbandonato la ferrovia e si concentrano sulle montagne.

Il generalissimo boero Luigi Botha è tanto irritato contro le sue truppe per il loro contegno vigliacco ch'egli ha deposto il comando in capo. A generalissimo fu in sua vece nominato il comandante Viljoen. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

LORENZO MARQUEZ 14 (B). L'ex presidente Krüger dalla casa del console neerlandese Pott si trasferì nell'edificio del governatore portoghese.

Krüger verrebbe a Trieste?

LORENZO MARQUEZ 14 (N). Sono stati fissati sul piroscafo *Styria-Lloyd* i posti per il presidente Krüger e seguito che si recano a Trieste.

(Lo *Styria-Lloyd*, cap. Badanich, è atteso in questi giorni a Lorenzo Marquez, di ritorno dal Madagascar. *N. d. R.*).

IL CLUB POLACCO E LA TATTICA CZECA

Suffragio universale.

LEOPOLI 14 (N). Lo *Slowo Polskie* scrive che le parole con le quali recentemente l'imperatore Francesco Giuseppe approvò la politica del *club* parlamentare polacco si riferiscono soltanto al mutato atteggiamento assunto dal *club* nell'ultimo tempo di fronte alla tattica dei giovani czechi.

Le parole dell'imperatore sono un'ammonizione molto chiara a quei membri del *club* polacco che ancora vorrebbero parteggiare per i giovani czechi.

Si crede che qualora le elezioni non dessero il risultato che se ne aspetta il Governo, questo ricorrerebbe al suffragio universale.

IL RIMPROVERO IMPERIALE al vescovo politicante.

I commenti della stampa viennese.

Tutti i giornali viennesi commentano la nota della cancelleria imperiale all'arcivescovo mons. Stadler, rilevandone l'insolita energia.

La *N. Fr. Presse* scrive: La pubblicazione di questa nota ci apprende che le tendenze pancroate da cui fu dominato tutto il congresso cattolico di Zagabria e che ebbero il loro culmine nel brindisi dell'arcivescovo Stadler, non possono contare sull'appoggio dei circoli dirigenti così come non vi è approvata l'ingerenza della agitazione clericale nel campo politico - almeno nel territorio della Corona di Santo Stefano.

Il giornale accenna alla tesi sostenuta dallo stesso arcivescovo al Congresso di Zagabria, che la Chiesa è superiore allo Stato, tesi per la quale egli si lasciò andare a una poco decorosa polemica contro chi gli opponeva una bolla del Pontefice in cui era espressa altra opinione sulle relazioni fra il potere civile e l'ecclesiastico. La *Presse* conchiude col rilevare che il rimprovero fatto a mons. Stadler è ben più grave di quello fatto privatamente anni or sono dallo stesso imperatore al vescovo Strossmayer, che aveva mandato un telegramma panslavista al congresso di Kiew.

Anche il *Neues Wiener Tagblatt* fa un parallelo fra il rimprovero all'arcivescovo Stadler e quello al vescovo Strossmayer, entrambi rimessi con insolita energia ad abbandonare l'attività e l'agitazione politica, cui non sono chiamati.

L'*Extrablatt* osserva che sono bensì passati i tempi in cui prelati che varcavano i limiti del loro ministero religioso, venivano tratti dinanzi ai tribunali; ma che specie fra gli slavi meridionali non sono rari i casi in cui vescovi e sacerdoti si fan rei di contegno inconciliabile con la loro veste e il loro ufficio; opporre un argine a queste agitazioni è doveroso. Maria Teresa e Giuseppe II non cessarono di essere figli devoti della religione, respingendo energicamente ogni ingerenza ecclesiastica nelle cose politiche.

L'*Arbeiter Zeitung*, osservando che mons. Stadler non è il solo prelato che meriti simile rimprovero, è curioso di vedere quanto frutterà il mònito imperiale.

Commenti ungheresi.

BUDAPEST 14 (N). Tutti i giornali commentano la censura inflitta dal re all'arcivescovo dott. Stadler.

Il *Pester Lloyd* che, come è noto, è in odore di semiufficioso, scrive: E' a sperare che non soltanto l'arcivescovo di Serajevo ma anche tutti gli altri prelati suoi colleghi si terranno a mente la seria ammonizione del re e si guarderanno bene dal contravvenire al voler suo, ch'essi non si ingeriscano nelle questioni politiche estranee alla missione religiosa.

Il *Budapesti Naplo* loda i ministri che hanno consigliato al re una redarguizione così energica. Il giornale dice poi: Così cade per sempre l'accusa mossa al Governo bosniaco ch'esso favorisca le tendenze utopistiche pancroate. Ora è chiaro che la propaganda la quale suscitava il fermento e l'irrequietezza fra la popolazione ortodossa e maomettana della Bosnia ed Erzegovina, non era - come si credeva da qualche parte - favoreggiata segretamente dal Governo e che quindi le agitazioni pancroate non sono altro che speculazioni personali di certi messeri.

Anche l'*Egyertetes* dice che il fermento fra i maomettani era tenuto vivo da mons. Stadler.

L'*Alkotmany* crede di dover supporre che all'arcivescovo Stadler sia semplicemente sfuggito un madornale *lapsus linguae*, perchè gli pare addirittura inverosimile che un principe della chiesa possa, in un convegno prettamente ecclesiastico (!) fare sul serio degli sproloqui politici così marchiani. (Inverosimile ma vero!)

Il *Wiener Pester Journal* osserva che vi sono ancor altri sacerdoti della chiesa ai quali s'attaglia la redarguizione reale e i quali quindi dovrebbero ricordarsi che certe questioni sono puramente politiche, percui la loro soluzione spetta a tutti meno che ad essi.

IL CONFLITTO BULGARO-RUMENO.

Un incidente alla frontiera.

BUCAREST 14 (N). Il presidente dei ministri, Carp, dichiara che la Rumenia non ha alcun motivo di temere una guerra con la Bulgaria e di fare perciò armamenti. Il Governo rumeno ha reso attente le potenze alla propaganda ed alle mene pericolose del comitato macedone rivoluzionario, lasciando alle stesse la cura di prendere eventualmente provvedimenti per porre un freno all'agitazione bulgara in Macedonia. Se i delitti commessi dagli assassini bulgari rimanessero impuniti, la Rumenia prenderebbe le più energiche misure, per tutelare l'ordine nel proprio paese, applicando alle frontiere severe disposizioni contro l'immigrazione bulgara.

BUCAREST 14 (N). La notizia, pubblicata anche da giornali esteri che una sentinella rumena sarebbe stata fucilata da una pattuglia di confine bulgara, si riduce al fatto che un soldato di confine rumeno fu ucciso con una fucilata da un barcaiuolo bulgaro. A dimostrare che il colpo non fu sparato da un soldato bulgaro, si adduce la circostanza che il soldato fu ucciso con pallini che notoriamente non potrebbero servire per fucile usato dalla fanteria bulgara.

IL GRAVE FATTO ALLE MANOVRE rettificato.

L'i. r. Procura di Stato ci dirige la seguente rettifica ufficiosa:

Sopra domanda dell'i. e r. Comando di Corpo in Graz dd. 12 settembre 1900 Praes N. 1160 ed a sensi del § 19 legge di stampa, ho il pregio di ricercare codesta spettabile Redazione di voler inserire nel prossimo N. del *Piccolo*, la seguente rettifica: La narrazione del fatto raccolta nell'articolo „Un grave fatto alle manovre. - Un riservista ucciso da un capitano", ed inserita nella prima pagina, terza colonna, del *Piccolo* dd. 2 settembre 1900 N. 6811, non corrisponde alla verità, ma invece il fatto stesso si riduce alle seguenti proporzioni: Avendo alcuni soldati del battaglione dei cacciatori di campo N. 7, durante la marcia del 24 agosto a. c., nei pressi di Rakek, disubbidito al divieto di attingere acqua, il comandante della I^a^ compagnia si vide costretto a fare uso dell'arma per ottenere il dovuto ascolto alle sue ingiunzioni. In questa occasione un cacciatore di riserva - celibe - riportò una ferita leggera alla testa, che dopo alcuni giorni ebbe a guarire senza conseguenze. Su tale fatto sono stati avviati gli opportuni rilievi da parte del Giudizio militare. Pertanto non è vero, che il prefato soldato sia morto per le lesioni riportate ed abbia lasciato una vedova e tre bambini.

Trieste li 14 settembre 1900.

L'i. r. Procuratore di Stato **dott. Chersich.**

L'arrivo del duca degli Abruzzi IN ITALIA

Accoglienze entusiastiche.

TORINO 14 (N). Il duca d'Aosta è partito alle 8.45 per Chiasso, per incontrare il duca degli Abruzzi, che arriverà alle 19.15 a Torino. - Il sindaco ha pubblicato un entusiastico manifesto annunziante l'arrivo del duca.

MILANO 14 (N). Oggi, proveniente da Torino, alle 12.12, il duca d'Aosta passò per Milano, diretto a Chiasso per incontrarvi il fratello. Vestiva a lutto.

Nello stesso treno presero posto le rappresentanze delle associazioni milanesi con bandiere. A Chiasso si recò anche la fidanzata del capitano Cagni, signorina Maria Nasi torinese, una simpatica e leggiadra bionda, accompagnata dalla madre.

CHIASSO 14 (N). Oggi alle 13.30 è qui arrivato il duca degli Abruzzi col capitano Cagni. L'incontro tra i duchi d'Aosta e degli Abruzzi fu commoventissimo. I due fratelli si slanciarono l'un verso l'altro con le braccia aperte e si tennero stretti per qualche tempo, in preda a viva emozione. Allorchè il duca degli Abruzzi si presentò al finestrino dello scompartimento, scoppiarono applausi frenetici e ripetute grida di evviva. Le autorità svizzere furono d'un'estrema gentilezza, lasciando che le bandiere italiane entrassero nel territorio svizzero. A Chiasso si trovava per incontrare il duca degli Abruzzi anche il vescovo di Como, mons. Valfrè di Bonzo.

Altro episodio commovente fu l'incontro del capitano Cagni con la fidanzata.

COMO 14 (N). L'arrivo del duca degli Abruzzi a Como seguì alle 14.18 e fu veramente trionfale. Alla stazione si trovavano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, e gran folla. Il sindaco Cadenazzi porse al duca il saluto in nome della città. L'avvocato Campanari, di Milano, parlò a nome della Lega navale italiana. Il duca si mostrò molto commosso. Il treno ripartì, fra le ovazioni della folla, alle 14.28.

MILANO 14 (N). L'arrivo del duca a Milano era annunciato per le ore 15.10; ma un'ora prima si trovavano alla stazione cittadini d'ogni ceto, fra cui molte signore.

Fra le autorità noto il generale Ferrero, gli assessori Barinetti, Panzeri e Giacobbe, in rappresentanza del sindaco, assente; un consigliere delegato della prefettura; il senatore Greppi, l'ex deputato Silvestri e il conte Tarsis, fratello dello *sportman* milanese che andò incontro al duca sull'*Hertha*.

Allorchè il treno giunse alla stazione, scoppiò un applauso lungo e caloroso. Scese dal treno primo il duca, seguito dal capitano Cagni e dal duca d'Aosta. La folla prorompe in grida di *Evviva Savoia*, cui il duca degli Abruzzi, commosso, rispose salutando con brevi cenni del capo. E' più dimagrato e bruno, però in buone condizioni di salute. Vestiva un modesto abito bleu scuro, camicia di lana di colore. Tiene inguantata la mano da cui gli furono amputate due dita. Anche il capitano Cagni, biondo e sorridente, fu fatto segno a simpatica curiosità. Il duca si intrattenne a parlare con le autorità fino alla partenza del treno per Torino, che ebbe luogo alle ore 16, fra entusiastici applausi. La dimostrazione fu spontanea e commovente.

A qualcuno il duca disse, accennando alla sua impresa, *repetita juvant*, confermando le voci ch'egli voglia ritentare la spedizione. Durante la sua permanenza alla stazione, il duca consegnò al questore un grosso plico di telegrammi pervenutigli dal suo arrivo in Europa ad oggi. L'editore Hoepli fece presentare al duca le prime due copie della narrazione del suo viaggio all'Alaska, compilata dal suo compagno d'alpinismo il Defilippi, torinese.

TORINO 14 (N). Alla stazione convennero le principesse Laetitia ed Elena, i funzionari delle case ducali, tutte le autorità civili e militari, moltissime associazioni con una quarantina di bandiere, molti senatori e deputati. Una folla immensa occupava le adiacenze dello scalo principale e il Corso Vittorio Emanuele e la via Carlo Alberto, dove si sapeva che il duca degli Abruzzi sarebbe passato. L'arrivo, essendo in forma privata, mancavano le truppe e la musica.

Appena disceso dal treno, il duca degli Abruzzi abbracciò affettuosamente le duchesse e specialmente la matrigna Laetitia. La gente che si trovava nell'interno della stazione cominciò ad acclamare entusiasticamente. Si notò subito l'aspetto florido del duca e del capitano Cagni. Entrati nella sala reale, il duca conversò e strinse la mano al sindaco, al prefetto, agli onor. Villa e Palberti, al generale Cagni, padre del capitano e ad altre notabilità, dimostrandosi di lieto umore. An-

---

GIULIO MARY 47

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Allora Luisa si avvicinava al tavolo e mangiava senza dire una parola, con il pensiero altrove, lontano da Parigi.

E nè Guebriand nè la moglie osavano distrarla.

Finito il pranzo, la vecchia avvicinava la sua poltrona alla finestra, allontanava un po' le tende e rimaneva lì, con gli occhi fissi davanti a sè, cercando, con una curiosità macchinale e punto malvagia, di indovinare le abitudini delle famiglie vicine.

La notte invadeva la casa, e una a una tutte le finestre s'illuminavano: vi erano così a tutti i piani striscie di luce gialla, davanti alle quali passavano e ripassavano ombre confuse di massaie che preparavano il pasto.

Quando le serate erano calde, - erano le ultime dell'estate, - le finestre si aprivano e avvicinavano ad esse i tavoli per procurare di respirare un po' d'aria fresca che veniva dall'alto, dal lembo di cielo azzurro appena visibile.

E siccome il cortile non era troppo largo, si potevano vedere i visi, riconoscerli, quasi ascoltare le conversazioni. Seduti l'uno in faccia all'altro, Guebriand e la moglie consideravano questo spettacolo scambiando delle riflessioni.

Nei loro giri quotidiani, presto erano stati messi al corrente sul conto delle famiglie più vicine; conoscevano i nomi, le professioni, e la vecchia mostrava le persone indicandole con un cenno di testa.

— Quello lì è un operaio sarto, il cui padrone abita in via Lafitte... è vedovo e ea cinque figli...E' la maggiore, una piccola gobba di quindici o sedici anni che si occupa di tutto, e che fa camminare la casa... In faccia a noi, abita un operaio stampatore... ammogliato da poco tempo... Stanno sempre ad abbracciarsi... Vicino a loro, c'è un beccaio, del mattatoio della Villette... egli batte la moglie... è il solo della casa... Qualche volta la poveretta grida come se la scannassero.. Ciò fa fremere tutti... del resto, il proprietario li metterà alla porta... Vi è anche un impiegato in una grande casa di commercio della via del Sentiero... E' celibe o vedovo... Nessuno ha mai saputo che avesse moglie... E' taciturno, cupo... non parla a nessuno,. lavora per una parte della notte, seduto ad un tavolo che si vede lì, a sinistra, dove mangia... senza dubbio fa lavori straordinari perchè non guadagna abbastanza in via del Sentiero... Non ha amici... abita in questa casa da parecchi anni, e non vi riceve che un giovinotto, assai distinto, che era alla scuola militare di Saint-Cyr e che adesso è sottotenente... Nella casa credono che questo ufficiale sia suo figlio, ma non ne sono sicuri.

— Come si chiama? - domandò Luisa repentinamente interessata, senza riflettere, senza sapere perchè.

La vecchia riflettè:

— La Fourchotte mi ha detto il suo nome, l'ho sulla punta della lingua, ma non posso ricordarmelo... Ah! eccolo!... si chiama Levigier... precisamente, Levigier... Guardatelo, eccolo lì che si affaccia, per vedere il tempo che fa... Si allontana, sparecchia... poichè fa da sè stesso le faccende di casa... non ha donna di servizio... pulisce il tavolo... Vi depone delle carte e si mette a scrivere... non ha perduto tempo...

La signora Guebriand, ansante, si arrestò. L'infermo pensava di nuovo a Maurizio Fargeas, e Luisa andava e veniva intento a riporre il resto del pranzo.

L'indolente donna continuò, parlando per sè:

— Ecco i principali locatari che abitano nel cortile grande; nel cortile del pizzicagnolo, non ci sono che famiglie povere come la nostra. Non mi sono nemmeno informata... eppure la Fourchotte mi ha detto che vi abita una possidente, che vive di rendita, una donna di una cinquantina d'anni, che è pazza o idiota, conosciuta sotto il nome di Geagea, perchè ella non sa pronunciare che queste sillabe... Tutti i mesi riceve, non si sa da dove, una pensione di duecento franchi, ed è servita da un'altra vecchia, chiamata la signora Saveria, la quale riceve egualmente, non si sa da chi, cento franchi per curare la mamma Geagea.

La Fourchotte dice che vi è qui evidentemente un mistero, come nei romanzi di appendice, forse anche un delitto!!! E' la signora Saveria una brava e degna donna, assai affezionata, a quanto dicono, che, tutte le mattine, aprendo la finestra, rimprovera al signor Ladaube il cattivo odore della sua pizzicheria... Da anni e anni, ripete tutte le mattine la stessa frase... Infatti la bottega del pizzicagnolo non manda un buon odore!!

E, tutt'a un tratto, la grossa donna si addormentò nella sua poltrona, con la testa sul petto, e le mani incrociate sui ginocchi.

Uno a uno, nella corte i lumi si spensero; ben presto non rimase più che quello di Levigier, il quale lavorava sempre, seduto al suo tavolo.

E tutti i giorni era la stessa cosa, dacchè si trovavano in quella casa...

Due cose sembrava che si unissero all'esistenza di Luisa, e regolassero la sua vita, l'una cominciava, l'altra finiva la giornata.

(Continua)

che il capitano Cagni ricevette molte congratulazioni.

Uscito il corteo dalla stazione, scoppiarono immensi applausi, che durarono durante tutto il percorso fino al palazzo, fra acclamazioni e sventolio di fazzoletti e cappelli. La folla, addensata sotto i balconi, applaudì finchè il duca si presentò due volte a ringraziare.

Si dice che il duca degli Abruzzi si recherà a Venezia a salutare la regina, donde proseguirà per Napoli senza fermarsi a Roma.

ROMA 14 (N). Il ministro Morin partirà per Napoli per portare al duca degli Abruzzi, che vi si recherà fra giorni, il saluto della marina italiana.

Oggi il professore Rodizza, segretario della Società geografica, conferì col comm. Malvano per accordarsi sulle onoranze da farsi al duca degli Abruzzi. Però Malvano prese tempo, volendo prima sentire il duca. Intanto si assicura che il principe Doria, insieme ad una rappresentanza della Società geografica, si recherà a Napoli ad ossequiare il duca degli Abruzzi.

La squadra del Mediterraneo si è recata a Napoli per rendere onori al duca degli Abruzzi.

ROMA 14 (N). Il duca degli Abruzzi ha risposto da Holmstad col seguente telegramma a quello indirizzatogli dai senatori italiani: Senatore Lancia di Brolo, Roma. Ringrazio vivamente del loro telegramma, che mi rende più lieto del mio successo. Firmato: *Luigi di Savoia.*

La squadra italiana del Mediterraneo a Napoli.

NAPOLI 14 (N). Alle ore 6.30, proveniente da Gaeta, è entrata nel nostro porto la squadra del Mediterraneo, comandata dal duca di Genova, che si recherà alla reggia di Capodimonte a visitare i sovrani. Il comandante del dipartimento si è recato a bordo della *Lepanto* ad ossequiare il duca Tommaso. Furono scambiate le salve d'uso.

MARGHERITA A MISURINA.
Una smentita.

MISURINA 14 (N). Stamane la regina Margherita fece celebrare una messa funebre in suffragio del re Umberto cui assistette col seguito. Celebrò don Giuseppe Delotto, parroco di Sospirolo. La partenza della regina per Venezia è fissata per domattina.

ROMA 14 (N). Il *Fanfulla* smentisce che persona di fiducia della regina madre tratti per l'acquisto della villa Borbinski, per farne la sua residenza.

PER IL XX SETTEMBRE.

ROMA 14 (N). Il Comitato dei festeggiamenti per il XX settembre, causa il lutto nazionale, ha escluso dal programma ogni clamorosa festività. Vi sarà invece un pellegrinaggio alla tomba di re Umberto e a Porta Pia. E' già quasi raccolto l'importo necessario per le tre medaglie commemorative d'oro da presentarsi ai sovrani, alla regina Margherita e al sindaco di Roma. Esse conterranno da una parte l'effige di Umberto e Margherita e dall'altra la figura di Roma vittoriosa. Le medaglie saranno accompagnate da una pergamena con le firme dei sottoscrittori.

Al Municipio sarà presentata una petizione con migliaia di firme domandante che si cambi il nome di Porta Pia in quello di Porta XX settembre. Si prevede un numeroso intervento di associazioni. Nello stesso giorno il ministro della marina consegnerà al municipio di Roma la bandiera della corazzata *Roma*, la quale avvolse il feretro di re Umberto.

Il 20 si distribuirà anche una refezione a tutti i bambini poveri di Roma.

UNA PETIZIONE AL PAPA
perchè benedica gli italiani.

ROMA 14 (N). A titolo di curiosità vi segnalo una petizione a stampa al papa che si va coprendo di firme, per ottenere che il pontefice dalla loggia di S. Pietro in Vaticano benedica „tutti i popoli, ma più specialmente quello d'Italia, che tanto abbisogna di concordia per ottenere tutto il benessere che può portare la fede religiosa concorde con l'unità della Nazione". La petizione continua scongiurando Leone XIII ad indursi a far ciò prima che si chiuda l'Anno Santo.

LA FINE DELLE MANOVRE GERMANICHE.

STETTINO 14 (B). Le manovre si chiusero stamane. Alle 2.45 pom. l'imperatore Guglielmo, l'arciduca Francesco Ferdinando e gli altri principi fecero ritorno a Stettino dove fu servito il *déjuner* nel palazzo comunale.

Alle 2.35 l'arciduca partì per ferrovia. L'imperatore lo accompagnò alla stazione dove ebbe luogo il commiato che fu cordialissimo. L'imperatore Guglielmo si recò poscia a bordo della torpediniera che si trovava pronta in vicinanza della stazione, e partì per Svinemünde, fra le acclamazioni della folla.

L'VIII Congresso internazionale della stampa.

ROMA 14 (N). Clayden, delegato della stampa inglese ed i rappresentanti delle diverse associazioni giornalistiche della Germania hanno fatto delle proposte formali per la sede dell'VIII Congresso internazionale della stampa che si riunirà l'anno prossimo. Il primo domanda che si tenga a Glascow in Iscozia, dove avrà contemporaneamente luogo un'esposizione, ed i secondi chieggono che si scelga Berlino.

Il *Bureau Central des Associations de Presse* si riunirà a Parigi prima della fine dell'anno, per decidere a quale delle due proposte dare la preferenza.

Björnson ammalato.
Una dormita di 41 ore.

COPENHAGEN 14 (N). Lo scrittore Björnson, che doveva partire per Cristiania è caduto all'improvviso ammalato per la stanchezza conseguente al lavoro eccessivo. Björnson dormì per 41 ore di seguito senza interruzione. I medici, che riguardano ciò come un sintomo non sfavorevole, hanno consigliato a Björnson di sospendere il suo viaggio fino alla completa guarigione.

La Chimay riconciliata col marito.

LONDRA 14 (N). I giornali locali raccolgono la diceria secondo cui la nota principessa Chimay si sarebbe riconciliata col proprio marito, abbandonando lo zingaro Rigo, col quale si trovava recentemente al Cairo.

Gli abusi commessi da ministri serbi.

BELGRADO 14 (N). Il giornale ufficiale conferma che i membri del gabinetto passato hanno commesso gravi abusi con con considerevoli importi tolti dai fondi segreti.

Un delitto scoperto dopo undici anni.

BUDAPEST 14 (N). Un delitto commesso 11 anni or sono è stato scoperto testè. Nel marzo 1889 il possidente Bazso si era recato col suo amico Baroskay alla caccia. Il Bazso non ritornò più da quella caccia ed a malgrado delle più attive ricerche non si potè trovare alcuna traccia di lui. Sul Baroskay cadde allora il sospetto ch'egli avesse assassinato il suo amico, ma contro di lui non si potè raccogliere alcuna prova. Da quel tempo il Baroskay conviveva con la vedova del Bazso scomparso. Ora una guardia campestre e sua moglie si sono presentati di questi giorni al giudizio per dichiarare ch'essi furono presenti nel marzo 1889, quando il Baroskay uccise il proprio amico con un colpo di fucile, gettando poi il cadavere nel Tibisco. Il Baroskay fu tosto arrestato e contro di lui fu avviata la procedura penale.

Grande incendio a Fiume.
100.000 corone di danni.

FIUME 15 *ore 1 ant.* (N). Iersera, intorno alle ore 9, i vigili della Raffineria di petrolio diedero il segnale d'allarme: il fuoco era scoppiato nella sezione ove viene fabbricata la benzina.

In pochi minuti il grande stabilimento, sito nella località Mlacca, fu illuminato da una luce sinistra e minacciosa che si sprigionava dalle finestre dell'edificio, mentre il grande camino gettava un'immensa lingua di fuoco. Appena dato l'allarme, gli operai della fabbrica, ansanti e correndo in tutte le direzioni, riuscivano a chiudere i serbatoi di petrolio e la conduttura dei depositi, mentre pronti accorrevano i vigili volontari che disposero un'efficace opera d'isolamento. Accorsero poi i pompieri della Pilatura di riso, della Cartiera, della Ferrovia, i piloti con macchine e pompe e quanto Fiume offre per il caso d'un immane incendio. E davvero Fiume avrebbe potuto oggi piangere un grande disastro senza la prontezza di spirito degli operai della Raffineria di petrolio e la valentia dei nostri vigili, comandati dall'ingegnere Celligoi e dagli ingegneri Gisachiero e Grassi che isolarono il fuoco.

L'incendio era scoppiato nella colossale caldaia di benzina sita in mezzo ad altre consimili piene del liquido infiammabile. Fortuna volle che vi fosse perfetta calma e che le fiamme trovassero sfogo nel grande camino, che gettava in certi momenti fiamme alte una ventina di metri.

Accorsero sul luogo il governatore conte Szapary, il contrammiraglio Sachs con i marinai dell'Accademia militare e migliaia di curiosi, attratti dal grandioso spettacolo.

Intorno alle ore 11 l'incendio aveva raggiunto la massima intensità. Ora che vi telegrafo, è quasi completamente spento. Il danno supera le 100 mila corone; è però coperto da assicurazione presso le Generali di Trieste ed altre compagnie.

Le tragedie della gelosia.
Dieci morti.

NAPOLI 14 (N). A Paterna, nel circondario di Caserta, certo Gaetano Longo, reduce dall'America, uccise per gelosia la moglie ed altre otto persone, tra cui riteneva vi fosse l'amante della propria moglie. Quindi si suicidò.

I premi „principe Umberto". MILANO 14 (N). I premi „principe Umberto", per pittori, furono aggiudicati a Mentasti per la figura, a Sartorelli di Venezia per il paesaggio e a Mosè Bianchi ancora per la figura.

Le date delle elezioni in Austria. VIENNA 14 (N). Le date per le elezioni per la Camera dei deputati nell'Austria inferiore furono stabilite come segue: V curia 8 gennaio, comuni rurali 9 gennaio, città e borgate 14 gennaio, Camere di commercio 17 gennaio e grande possesso 18 gennaio.

Le grandi manovre in Galizia. JASLO 14 (N). Gli scontri avvenuti fra le due fazioni avversarie il 12 settembre erano soltanto il preludio delle ulteriori operazioni decisive. Il primo corpo d'esercito decise di passare oggi all'attacco. Le operazioni sono interessantissime ed attirano sul campo delle manovre la popolazione in gran folla.

L'imperatore è ritornato nel pomeriggio a Jaslo.

Per un trattato di commercio fra l'Austria e la Turchia. COSTANTINOPOLI 14 (B). L'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, comunicò alla Porta essere il gabinetto di Vienna propenso a riprendere le trattative abbandonate già da parecchi anni per la conclusione di un trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Un telegramma di re Vittorio al Sindaco di Torino. TORINO 14 (N). Ecco la risposta del re al telegramma inviatogli dal nostro sindaco, dopo la consegna delle armi e delle medaglie di re Umberto al nostro Municipio: „La ringrazio del suo telegramma, dal quale sono lieto di apprendere come la prova di particolare stima che volli dare alla città natale del compianto mio padre, sia stata accolta con l'affetto pari a quello che mi ispirò. Firmato: *Vittorio Emanuele.*"

Decesso. ROMA 14 (N). E' morto il senatore Pasquale Valsecchi.

(L'ing. Pasquale Valsecchi nacque intorno al 1830 a Sannazzaro dei Burgondi, nella provincia di Pavia. Diresse il dipartimento delle ferrovie al Ministero dei lavori pubblici. Nel 1877 fu eletto deputato. Militò a Sinistra. Nell' 85 fu nominato senatore).

Il nuovo ambasciatore inglese a Vienna. LONDRA 14 (N). Il giornale ufficiale annuncia che sir Francis Plunker fu nominato ambasciatore inglese alla Corte di Vienna.

Baldissera a Parigi. PARIGI 14 (N). Il ministro Delcassé nel pomeriggio ricevette il generale Baldissera, e diede stasera in suo onore un pranzo cui assistettero il maggiore Marciani, l'ambasciatore Tornielli, Barrère, il generale Laurent e il personale dell'ambasciata italiana.

Smentita bulgara. SOFIA 14 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri che il borgomastro di Sofia, in occasione dello scoprimento di un monumento allo czar Alessandro II, abbia pronunciato alla presenza dei ministri e di un pubblico numeroso un discorso quasi rivoluzionario contenente frasi offensive per alcune nazioni europee. A Sofia non si è scoperto recentemente alcun monumento e quindi non fu nemmeno pronunciato il preteso discorso.

CORTE D'ASSISE.
Crimine di uccisione.

(Continuaz., Vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Il Presidente propone di licenziare il teste Giuseppe Bolonaz.

La difesa domanda un confronto tra il teste e la Maria Scocco.

Si domanda alla Scocco: Avete sentito cosa dicono i due testimoni? Essi affermano che vostro marito, quando venne insieme a voi contro l Rupnik, aveva un bastone in una mano ed un'altra cosa nell'altra, che non han saputo precisare.

— No, no xe vero; questo no i pol dir assolutamente, no xe vero niente.

— Voi dunque sostenete la vostra deposizione?

— Mi sì.

E voi? dice il presidente rivolgendosi al teste Bolonaz.

— Mi confermo pienamente.

E finisce così l'escussione delle prove.

Il Presidente legge un certificato nel quale il medico riscontra sulla guancia dell'accusato una lesione con tumefazione; e nell'interno una abrasione corrispondente alla lesione esterna, guaribile in otto giorni.

Vien letto un secondo certificato medico, nel quale si riscontrano delle abrasioni alla fronte della Maria Scocco ed una gonfiezza al polso.

Vien data lettura della deposizione della Maria Rupnik, moglie dell'accusato; ella sostiene che venne dalla Scocco offesa con le parole: porca, ladra, meretrice. Io allora, depone la testimone, mi irritai e gettai contro la Scocco un recipiente d'acqua; la Scocco allora mi lanciò contro una pietra.

La deposizione è, in complesso, in conformità a quella del marito accusato.

Vengono pur lette le testimonianze di Giuseppe Sussej, Giuseppe Rocco e Giovanna Cecada che sono in piena conformità con il deposto del teste Sussej che depose all'udienza.

Si legge infine la deposizione del defunto Scocco.

— Io sentii quella sera, egli depone, le grida di mia moglie. Uscii ad incontrarla e ci dirigemmo insieme alla casa dei Rupnik; trovammo tutto chiuso e dopo di aver battuto, mentre il Rupnik tentava di batterci con un bastone dalla finestra, ritornammo io a casa e mia moglie a Volosca per muovere denuncia.

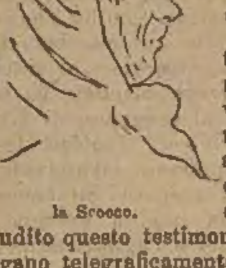
Lo Scocco sostiene che non aveva bastone e che aveva invece un temperino. Lo Scocco continua affermando che ritornò più tardi a domandar spiegazione al Rupnik, e che questi, senza dir parola, cominciò a batterlo; però, dopo, rettifica il deposto, ammettendo di essere stato il primo a percuotere l'accusato.

Una sorpresa.

Il Presidente sta per ritirarsi con la Corte per formulare i quesiti, quando si alza l'avvocato difensore; egli dice:

— Io devo proporre all'Ecc. Corte di introdurre un nuovo teste: Carlo Vevera, il quale, trovandosi degente all'ospitale di Fiume, nel medesimo tempo dello Scocco, può testificare come costui, anche a detta del medico curante, „volesse morire" e si strappasse più volte le fasciature.

(In questo momento la moglie del defunto afferma, senza essere interrogata, ed esclama: „Sì, sì, xe vero").



La Scocco.

L'avvocato continua: ...e come una notte fosse stato trovato per terra svenuto, con le bende strappate; perciò io domando alla Eccelsa Corte che venga udito questo testimonio o quanto meno vengano telegraficamente domandate informazioni all'ospitale di Fiume.

Il P. M., dopo di aver qualificata la proposta del difensore quale un fulmine a ciel sereno, sostiene l'inutilità di codesta testimonianza, giacchè abbiamo, egli dice, le perizie che affermano essere lo Scocco morto in conseguenza di un flemmone sviluppatosi in causa delle ferite; perciò si oppone alla proposta dell'avv. difensore.

Si alza di nuovo l'avv. difensore:

— Vista l'opposizione del P. M., io sono obbligato ad allargare le mie proposte.

Le perizie mediche e specialmente la perizia cadaverica sono assolutamente insufficenti.

Bisognava proporre ai periti medici il quesito se i fatti degenerativi al cuore derivanti, nel defunto, da un alcoolismo inveterato ed acuto, potessero aver causato la morte. L'unica causa della morte dello Scocco è appunto la degenerazione cardiaca e non le ferite riportate.

Ed è perciò che io domando sieno introdotti due periti medici.

In quanto al fatto intorno a cui dovrebbe deporre il teste introdotto dalla difesa, Carlo Vevera, abbiamo sentito la moglie stessa del defunto, pochi minuti or sono, affermare la verità del fatto, che lo Scocco si strappava sempre le bende e le legature.

Questo fatto ha una estrema importanza ed io credo che la Corte vorrà accettare le mie proposte di introdurre cioè i due periti, e di sentire le testimonianze della Maria Scocco e del Vevera, sulla circostanza che sopra ho specificata.

Il P. M. replica opponendosi.

Il difensore si meraviglia dell'insistenza del rappresentante la pubblica accusa, giacchè, egli dice, da queste prove e da queste risultanze può derivare una qualifica al reato, differente da quella apposta dalla accusa e quindi importante una pena assai più mite.

La Corte si ritira ed esce quasi subito respingendo le proposte della difesa.

E quindi la Corte si ritira di nuovo per formulare i quesiti.

I quesiti.

E' l'accusato Francesco Rupnik colpevole di avere la sera del 31 luglio 1900 a Paulovac su quel di Volosca non già con l'intenzione di dare la morte a Giovanni Scocco, ma con altra nemica intenzione, colpito con un legno in varie parti del corpo esso Scocco, in seguito a che questi ebbe a riportare oltre a tre lesioni leggere al piede sinistro ed alla mano destra due lesioni che furono la causa della di lui morte, avvenuta addì 14 agosto 1900?

E' l'accusato Rupnik colpevole di avere la sera del 31 luglio a Paulovac, su quel di Volosca, deliberatamente arrecato a Maria Scocco alla tempia e regione frontale sinistra ed all'articolazione della mano sinistra due lesioni di natura leggera, che lasciarono visibili tracce e conseguenze?

La requisitoria.

Il Presidente dà la parola al P. M.

Il P. M., dopo di aver parlato dell'ira e del dovere di domarla, dopo di aver descritto le conseguenze del non saper soffocare le proprie passioni, fa il racconto del fatto.

Egli ricorda ai giurati le risultanze delle due perizie che affermano essere la causa della morte il *flemmone* sviluppatosi in conseguenza alle ferite.

L'oratore ammette che il vecchio Scocco agì inconsultamente contro il Rupnik, però trova che questi non doveva temere di lui per la sua stessa età e doveva compatirlo per il suo carattere bisbetico dovuto agli acciacchi della vecchiaia. Invece egli infranse quelle fragili ossa e certo non si può dire che l'abbia fatto senza nemica intenzione. E' falso ch'egli sia stato in quel momento così eccitato da perdere il lume della ragione.

La difesa.

Il difensore scalza l'accusa, basandosi sulle risultanze del processo.

Dimostra come il Rupnik non abbia deliberatamente percosso la Scocco, ma che fu nella caduta che ella si ferì alla testa ed al polso. E quindi si tratta di contravvenzione secondo il § 431 e non di delitto secondo il § 411.

E così pure accadde con lo Scocco. Il Rupnik lo percosse per allontanarlo ed in seguito ad una provocazione gravissima. Quello che accadde dopo fu un caso.

Egli chiede quindi ai giurati di domandare un quesito suppletorio in questo senso o quanto meno di negare la „nemica intenzione."

Verdetto e sentenza.

I giurati si ritirano restando nell'aula circa 40 minuti.

Usciti il capo dei giurati legge il verdetto secondo il quale si rispose con 12 sì al I° quesito, escludendo però la „nemica intenzione", con 12 no al quesito II°.

In base a questo verdetto il P. M. domanda che l'accusato sia condannato secondo l'art. 355, ammettendo le attenuanti dello stato d'animo, della insufficente educazione, delle buone informazioni.

La difesa domanda l'assoluzione o quanto meno l'applicazione dei §§ 266, 260 c. p. ammettendo le attenuanti: della grave provocazione, della insufficente educazione, delle buone informazioni.

La Corte, dopo essersi trattenuta pochi minuti nella sala delle deliberazioni, pronuncia la sentenza che condanna il Rupnik a 5 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ogni tre mesi, ed al mantenimento della vedova per due anni in ragione di 6 fiorini mensili, ed alle spese processuali.

★

Il dibattimento d'oggi.

Questa mane si terrà il dibattimento contro la domestica Maria Gersel, d'anni 25, da Gradisce, in quel di Castelnuovo, imputata del crimine d'infanticidio. Del fatto la cronaca cittadina si occupò a suo tempo. La Gersel, il 20 agosto u. s. dato alla luce un bimbo, lo mise in uno straccio e lo trasportò dalla casa N. 27 di via Giulia, ove ella era occupata, fino in via dello Scoglio, e quivi lo depose in un canale, lasciandolo morire sotto le intemperie, dissanguato.

Presiederà il cons. Lorenzo Petronio; fungeranno da giudici il cons. Baxa e il segretario Rismondo; da P. M. il dott. Chersich; difensore l'avv. Daurant; protocollista il dott. Lonzar.

Altri dibattimenti
per l'attuale sessione d'Assise

Per l'attuale sessione d'Assise vennero fissati altri due dibattimenti.

Lunedì prossimo si terrà quello in confronto di Giuseppe Köstner, imputato del crimine di furto. Si tratta di furti avvenuti nel molino Economo. Presiederà questo dibattimento il cons. Pederzolli, fungeranno da giudici i consiglieri Crusiz e Mosche; difensore l'avv. Breitner.

*

Per martedì poi è fissato un dibattimento, che, quantunque non di carattere locale, verrà certamente seguito con grande interesse da tutti. Si tratta di un fatto eccezionale, oltremodo drammatico, di cui la cronaca si occupò, allorchè avvenne, poco diffusamente, essendosi esso svolto fra le tetre e silenziose mura dell'ergastolo di Capodistria.

Ecco, in brevi tratti, il dramma:

Nel '98 il Tribunale Circolare di Rovigno, quale Corte d'Assise, condannava alla pena di morte l'agricoltore Giovanni Tomasich, colpevole del crimine di omicidio proditorio sulla persona di Martino Busich, sagrestano della chiesa di Villanova di Parenzo, villaggio nativo di entrambi. Per grazia sovrana la pena fu commutata in 20 anni di carcere duro, che il Tomasich andò a scontare nell'ergastolo di Capodistria. Quivi egli proferì minacce di morte contro il presidente del Tribunale di Rovigno, il che gli valse una condanna ad altri 13 mesi di duro carcere.

Fra i testi che avevano deposto nel dibattimento per omicidio contro il Tomasich vi era certo Girolamo Terzollo, da Villanova di Parenzo, il quale, condannato più tardi per truffa, finì anch'egli all'ergastolo di Capodistria per iscontarvi la pena di cinque anni. Ma il Terzollo avrebbe potuto chiamarsi fortunato se fosse riuscito a scontare la sua pena. Il Tomasich, che aveva giurato vendetta anche contro di lui, riuscì ad attrarlo con un abile pretesto entro la propria cella e qui freddamente lo assassinò con una scure.

Presiederà il cons. Petronio; fungeranno da giudici i consiglieri Mosche e Baxa; difenderà l'accusato l'avv. Savo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Di un mònito imperiale a un vescovo politicante. Se un fatto nuovo, inaspettato ai più, non ce ne offrisse il destro e la giustificazione, temeremmo di suscitare la noia dei lettori ripetendo ancora una volta ciò che la dolorosa istoria degli ultimi anni di vita publica ci indusse a rilevare così spesso: che la lotta nazionale, cioè, fra noi è alimentata e mantenuta, da parte slava, esclusivamente per opera di una parte del clero, e che quando certi preti slavi incominciassero a servire a Dio e alla religione piuttosto che agli interessi e alle passioni politiche e a obbedire ai canoni della Chiesa piuttosto che agli ordini delle società politiche slave, la lotta nazionale che è artificialmente sorta e artificialmente si sostiene, se pure non cessasse del tutto, perderebbe almeno quel carattere aggressivo e ringhioso che appunto le agitazioni dei preti fanatici le conferiscono.

Finora, quando il nostro diritto di italiani faceva appello ai publici poteri affinchè ponessero un freno all'agitazione politica di quei preti che violentano la coscienza nazionale dei fedeli, specie dei contadini, e l'istigano all'odio di razza, anzichè essere ministri di carità e banditori di pace, - dalle risposte che solevano venire a noi, o meglio dal silenzio che più spesso e più gravemente ci offendeva, a tutti era lecito credere, che da parte del Governo a Vienna e della Curia a Roma si reputassero nel loro diritto se non nel loro dovere, quei preti che a nostro danno politicavano.

*

E così l'agitazione slava nelle chiese e fuori continuò, fatta più baldanzosa dalla impunità che dagli interessati non difficilmente si interpreta per connivenza e approvazione. Si videro ancor sempre i preti presiedere ai comizi e parlare degli italiani così come nessuno di noi parlerebbe del più barbaro popolo e del più crudel nemico; si vide il pergamo e l'altare essere in molti luoghi ancor sempre al servizio della più sfrenata agitazione; bandita dalle chiese la latinità in odio a noi e in barba ai cànoni; le parrocchie divenute centri d'agitazioni su programmi di Zagabria; slavizzati i cognomi nelle matricole; e frequenti, e sempre più gravi gli eccessi contro la proprietà e la vita degli italiani, cui quella continua crociata aveva fatto credere fuor d'ogni legge a certe plebi slave diventate fanatiche.

Frattanto - non poteva questo andazzo condurre ad altro - vennero a maturanza anche i frutti che le agitazioni infrenate serbavano allo stesso Stato e alla chiesa stessa. A Zagabria, al congresso cattolico croato, il delirio per lo Strossmayer, cui si perdonarono i peccati commessi al concilio vaticano, non solo fece dimenticare Leone XIII, ma meritò insulti e minacce a quel solo che se ne ricordò. E un arcivescovo, che anche recentemente fu a Roma gran negoziatore di nuove concessioni, disse cose tanto ardite e inconciliabili con gl'interessi dello Stato cui deve il pastorale, da provocare una nota insolitamente energica della cancelleria imperiale.

A Lubiana, subito dopo, al congresso cattolico sloveno, nasce - come sintomo - anche peggio. Non è la coscienza degli italiani, che si ribella contro chi va a rappresentarvi terre loro; non è la fede che protesta contro chi se ne fa schermo per mire politiche; non è neanche lo Stato che mette a posto chi turba la pace fra le stirpi. Son gli stessi slavi, che non ne possono più di queste agitazioni e a mezzo di uno fra i più ragguardevoli e anche più fanatici loro rappresentanti, il podestà Hribar di Lubiana, respingono ogni comunanza con questa assemblea, cui intervengono ei cardinali e vescovi, ma „è atta solo a rinfocolar lotte perniciosissime alla fede e alla patria".

★

Ma anche di fronte a queste ribellioni di coscienze di offesi, d'interessi di Stato, di resipiscenza di stessi slavi, - due soli fattori se ne rimangono sempre impassibili: il Governo di Vienna e la Curia di Roma. Anzi: la Curia manda a Zagabria la notizia che è disposta a ritrattare i suoi divieti e a ridare nuova arme di agitazione al clero slavo nel riconoscimento del rito glagolitico; e il Governo manda il luogotenente a onorar di sua presenza i congressisti di Lubiana.

Se questo contegno si dovesse analizzare più da vicino, specie dopo la nota della cancelleria imperiale, ne risulterebbero conclusioni ben originali. Ma e alla Chiesa e al Governo verrà il compenso dai fasti avvenire di questa agitazione. Leone XIII chiuderà le pupille vedendo ben altro che l'unione a Roma dell'Oriente ortodosso - miraggio che certi suoi ministri gli fan luccicar negli occhi e al cui prezzo egli concede sempre nuovi favori pur a chi non cela ben opposte tendenze. Il Governo di Vienna s'accorgerà troppo tardi qual opera nefasta si tenti dall'agitazione del clero slavo con la guerra contro gl'italiani e contro la libertà. A Zagabria proclamarono che lo Stato è vassallo della Chiesa! Sono questi gli amici, ai quali lo Stato tanto perdona e concede! Ed è la cancelleria imperiale, estranea di solito a siffatto ufficio, che deve richiamare su cotesti amici l'attenzione del Governo centrale.

Un' inchiesta governativa sull'alcoolismo. Per iniziativa dell'Associazione viennese degli astinenti e della Società austriaca contro l'ubbriachezza, il Ministero dell'interno ha ordinato che a mezzo dei medici d'ufficio delle città e dei distretti di tutte le provincie vengano raccolti dati preliminari sulla estensione dell'alcoolismo, quale base di una più ampia e profonda inchiesta su questo fenomeno tanto importante in linea sanitaria, economica e sociale.

I questionari elaborati dalla sezione sanitaria del ministero dell'interno, debbono venir riempiuti dai medici d'ufficio che si varranno delle loro esperienze e conoscenze locali, suffragate al caso da cifre rilevate appositamente, per modo però che la inchiesta ritorni al ministero entro il 30 settembre.

I questionari contengono, fra altre, varie domande sulla natura delle bevande alcooliche più in uso nei vari paesi, su quelle preferite partitamente dalle singole classi della popolazione; sulla estensione dell'uso di bevande spiritose tanto in ragione di tempo (se solo di festa o tutti i giorni),

quanto di luogo (se in osterie o locali pubblici o anche nelle famiglie), quanto di sesso e di età (se bevono anche donne o ragazzi appena usciti dalla scuola e se vige il costume di somministrare bevande spiritose anche ai bambini). Altre domande riflettono le conseguenze immediate dell'uso soverchio degli alcool: le risse e i delitti commessi in istato di ubbriachezza; gli accidenti sul lavoro, più frequenti nei giorni successivi alle feste o in persone dedite al bere; la relazione fra il numero degli alcoolisti e ubbriaconi e i locali di spaccio di sostanze alcooliche; il numero degli alcoolisti di professione - come si chiamano - il loro sesso, la età e il genere di bibite preferite; il numero almeno approssimativo delle persone che senza essere alcoolisti sfatti, hanno secondo il parere medico indebolite le loro facoltà mentali e diminuite le forze fisiche in causa del soverchio bere; il numero dei casi di alcoolismo cronico, di *delirium tremens*, di epilessia alcoolica, di neurite, di miocardite, mal di cuore idiopatico ed altre malattie. Finalmente per quei luoghi nei quali l'alcoolismo assumesse proporzioni vaste, il numero delle famiglie, nelle quali sono frequenti gl'idioti, gli epilettici, i neuropatici, i cretini ed in genere i ragazzi deficenti.

A tutte le risposte va aggiunta l'osservazione se le circostanze contemplate da quella domanda, si sono mutate in meglio o in peggio nel periodo di osservazione del medico, la cui durata sarà pure da annotarsi.

Questa inchiesta preliminare dovrebbe fornire i dati per uno studio che verrebbe preparato sull'argomento e presentato alle deliberazioni del congresso internazionale per la lotta contro l'alcoolismo, che si radunerà l'anno venturo a Vienna.

Per gli ospitali municipali. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese per l'Ospitale maggiore:

di cor. 150 per sostituire con focolaio a gas quello comune nelle baracche postiche; di cor. 550 per la demolizione dei vecchi mondezzai e per l'acquisto di due carri metallici di tipo speciale per il trasporto delle immondizie; di cor. 320 per la riforma dei serramenti di finestra nelle celle degli agitati nell'ottava divisione; di cor. 400 per l'acquisto di 4 orologi di controllo per il servizio d'ispezione degli infermieri e delle infermiere; di cor. 450 per l'acquisto di uno scaldaacqua ad uso della sezione di maternità e per la applicazione di una stufa a gas nella sezione stessa; di cor. 36 per l'acquisto di 12 sedie ad uso della seconda divisione uomini; di cor. 74.50 per l'acquisto di un armadio per conservare acidi, veleni ecc. nella farmacia; di cor. 164 per l'acquisto di un rotabile ad uso della decima divisione; di c. 70 per modificazione della illuminazione a gas nella seconda divisione donne; di cor. 13 per l'acquisto di un orologio americano ad uso della sezione chirurgica; di cor. 82 per l'ammobigliamento della stanza d'ufficio del parroco; di cor. 260 per l'applicazione di una stufa a gas nella terza divisione uomini.

Inoltre furono approvate le seguenti spese per l'Ospitale della Maddalena: di corone 182 per l'acquisto di 6 lettiere e di una bilancia decimale; di cor. 40 per l'acquisto di una leccarda ad uso della cucina.

Le casse dell'Esattoria civica. E' preso atto che nello scontro di casse praticato alla civica Esattoria dalla rispettiva Commissione composta degli onorevoli II.o Vice-Presidente Rascovich e Ventura, col concorso della civica Ragioneria, si è trovato tutto in perfetto ordine.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per una scherzosa chiamata alla calzoleria Monico, c. 4, avute a titolo d'indennizzo per il tempo perduto a favore dell'„Igea".

— Il barone comm. Rosario Currò elargì it. L. 1000 all'Associazione italiana di beneficenza a favore del Fondo «Margherita di Savoia».

— Alla «Previdenza» pervenne dalla ditta R. Dittmar, una lampada a petrolio per uso della Cancelleria dei disoccupati.

— Alla Presidenza della Comunità Greco-Orientale furono rimesse dal dott. Giorgio Piccoli, per incarico delle signore Ida Dobrota di Scardona e Polissena Iatros figlie ed eredi della signora Caterina ved. Zuzach nata Brigiaco, c. 1244.25 a tacitazione del legato di c. 1400, dedotte le tasse, della suddetta defunta a favore della Chiesa di S. Nicolò.

Ginnasio comunale superiore. L'iscrizione nella I classe del Ginnasio comunale (secondo termine) si farà nei giorni 24 e 25 corr. dalle 9 ant. a mezzodì; per le altre classi nei giorni 27 e 28 corr. alle stesse ore; gli esami di ammissione e di riparazione si terranno nei giorni 25-28 settembre.

Documenti necessari per la prima iscrizione sono: 1. la fede di nascita; 2. l'attestato di vaccinazione o rivaccinazione; 3. un certificato medico - per gli scolari che vengono da qualche scuola basta anche la dichiarazione della rispettiva Direzione - comprovante la sanità degli occhi; 4. il certificato di frequentazione per gli scolari che vengono da una scuola popolare. La tassa d'iscrizione è di cor. 4.

Il nuovo anno scolastico s'inaugurerà ai 30 corr. alle 8½ ant. e il 1. ottobre cominceranno le lezioni.

Le donne medichesse e farmaciste. A suo tempo abbiamo rilevato la contraddizione esistente negli ordinamenti universitari austriaci, secondo i quali le donne possono bensì aver la laurea in medicina ed esercitare l'arte medica passando per la trafila di un diploma estero nostrificato, ma non essere ammesse regolarmente agli studi e agli esami presso le università dell'interno. Abbiamo riferito anche i voti unanimemente favorevoli all'ammissione delle donne agli studi della medicina, espressi e dalle varie facoltà universitarie e dal Supremo Consiglio sanitario, il quale ultimo aveva esteso la sua adesione anche alla farmaceutica, conformemente ad una proposta del Congresso generale dei farmacisti tenutosi poco prima a Vienna.

Ora sappiamo per telefono da Vienna che sono state pubblicate due ordinanze ministeriali, che regolano definitivamente l'ammissione delle donne allo studio di medicina e di farmaceutica. Per ambidue gli studi si esigono dalle donne le stesse condizioni come per gli studenti di sesso maschile. Soltanto circa l'esercizio della professione di farmacista si stabilisce che per dirigere indipendentemente una farmacia, una donna deve chiedere l'autorizzazione speciale del ministero dell'interno.

La pertinenza al Comune di Trieste. Fu concessa la pertinenza al Comune di Trieste ai signori Luca Rasem, Giacomo Oblaschiak, Giovanni Persoglia, Carlo Ogrin, Nazario Eva, Giovanni Cosovel e Matteo Nicolich e fu assicurata per il caso di ottenimento della sudditanza austriaca, ai signori Enrico Retta, Giulio (Giuseppe) Reich, Antonio de Linelli, Pier Antonio Piccin, Carlo Minder, Riccardo Grassi, Ernesto de Carli, Antonio Cesca e Pietro Giusti.

Pubblicazione. A cura della Rivista viennese per l'industria edile è uscita testè presso A. Dorn di Vienna (IX Hörlgasse 5) una seconda edizione, notevolmente ampliata, del Libro d'indirizzi per l'industria edile, compilato da L. Steiner. Contiene la guida di tutti gli uffici edili dello stato, delle province e dei comuni dell'Austria, gl'indirizzi degli ingegneri e geometri, degli architetti, imprenditori ecc. e di tutti i lavoratori, le fabbriche e i fornitori di oggetti che hanno attinenza con l'industria edile.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la prima rappresentazione della *Mignon*, l'opera sempre bene accetta al pubblico triestino, che fu il primo pubblico italiano che le diede il battesimo degli applausi.

Scritta per l'*Opéra Comique* di Parigi, la *Mignon* vi fu rappresentata per la prima volta il 17 novembre 1866. Tradotta poi in italiano, ebbe la sua prima rappresentazione in questa lingua al nostro Teatro Comunale, la sera del 10 marzo 1870, sotto la concertazione del m.o Giuseppe Rota, protagonista la Faccio, che fu colmata di entusiastici applausi. Il successo dell'opera fu grandissimo e il Bottura, allora segretario del teatro, ne informò per lettera il Thomas. Questi rispose con una cortesissima lettera, che si conserva ora nella biblioteca di memorie musicali triestine del sig. Carlo Schmidl. Ringraziando della comunicazione e professandosi grato al maestro ed agli artisti, ai quali modestamente attribuiva gran parte del merito nel successo, l'illustre maestro aggiungeva:

„Rien ne saurait me flatter davantage que cet accueil favorable fait à ma partition par un public d'élite, sur une des grandes scènes italiennes."

Confortata dal battesimo del difficile pubblico triestino, la *Mignon* percorse da allora un giro trionfale per tutti i teatri della penisola, ed anche a Trieste, in questo trentennio, fu riprodotta un gran numero di volte, senza mai perdere nulla della sua freschezza e dell'aristocratico sapore delle sue gentili melodie.

Teatro Fenice. Questa sera, come abbiamo annunciato, ha luogo la prima rappresentazione della *Dinorah*. Si tratta di uno spartito che conta quasi mezzo secolo di vita e che da quindici anni non viene più rappresentato a Trieste. V'è dunque un'intera generazione che non l'ha mai inteso, il che ci persuade che non riuscirà inutile alla maggior parte dei lettori un breve cenno sull'argomento. I vecchi forse ne sorrideranno, ma i giovani ne avranno piacere.

Ogni anno a Ploërmel, villaggio della Bretagna, gli abitanti vanno in pellegrinaggio alla cappella della Vergine. Un anno, appunto nella ricorrenza della festa, *Hoel* e *Dinorah* sua fidanzata, accompagnati dagli amici si recavano alla cappella a ricevere la benedizione nuziale, quando scoppia un uragano e disperde il corteggio, mentre la folgore, cadendo sugli erbai unico avere del padre di *Dinorah*, li incenerisce. *Hoel* non vede più che l'avvenire di miseria ormai riservato alla sua fidanzata; presta allora l'orecchio ai consigli di un vecchio stregone del villaggio, che gli dà la speranza di scoprire un tesoro nascosto che potrebbe arricchirlo per sempre. Ma per rapirlo ai *corigani* (spiriti folletti della Bretagna) che lo custodiscono, fa duopo abbandonare tosto il paese, senza che alcuno lo sappia e vivere nascosto in un burrone remoto per un anno. *Dinorah* non vedendo più *Hoel* crede che l'abbia abbandonata; si dispera, smarrisce la ragione e percorre continuamente il bosco, seguita dalla sua capretta, in cerca dello sposo. Frattanto l'anno d'esperimento è trascorso. Lo stregone è morto e *Hoel* ritorna credendosi solo possessore del segreto che deve renderlo ricco. Da questo momento ha principio l'azione dell'opera.

I diversi avvenimenti che precedono di un anno il principio del dramma, come la marcia del corteggio, il cantico della Vergine, l'uragano, la disperazione e la follia di *Dinorah* sempre vagante in cerca dello sposo, sono descritti nella grandiosa sinfonia con cori che precede l'opera, la quale è per se stessa una bellissima pagina musicale ed è senza dubbio fra le migliori cose prodotte dall'ingegno del Meyerbeer.

Degli artisti chiamati ad interpretare lo spartito sotto la valida direzione dell'esimio Gialdini, abbiamo pubblicato i nomi ieri.

La vaccinazione gratuita. Il turno di vaccinazione autunnale avrà luogo nei giorni e nelle località qui indicate:

nell'Istituto vaccinogeno, in via Palladio, ogni giorno, esclusi i festivi, dal 17 corr. al 17 ottobre; nelle civiche scuole di Roiano, il 19 corr.; nelle scuole del Lazzaretto vecchio, di Città vecchia, di Città nuova, di Barriera vecchia, di Rena nuova, di via Ferriera e nella Scuola Reale, nei giorni 19 e 26 corr.; nelle scuole di Guardiella, del Belvedere, di Barcola, di Opicina e di Prosecco il 22 corr.; nelle scuole di via dell'Istria, di Trebiciano e di S. Croce il 26 corr.; nelle scuole di Servola e di Cattinara il 29 corr.; e nella scuola di Basovizza il 3 ottobre.

L'orario di vaccinazione è stabilito tanto per l'istituto vaccinogeno quanto per le altre località dalle 4 alle 5 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno dalla subita vaccinazione o rivaccinazione.

Il Municipio raccomanda caldamente a quanti hanno a cuore la preservazione propria e quella dei propri cari dal vaiolo, una delle più temibili malattie d'infezione, d'approfittare dei benefici dell'innesto vaccinico.

Specialmente gli allievi delle scuole pubbliche e private non ancora innestati e quelli non rivaccinati da 10 anni dovrebbero approfittarne sia per corrispondere alle disposizioni vigenti, sia per assicurarsi contro l'eventualità di una infezione vaiolosa, dato che il germe morbigeno venisse nuovamente importato nella nostra città.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Quieto*; partenza da Trieste alle 3.15; ritorno: da Portorose alle 7, da Pirano alle 7.30 pom.

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*; partenza da Trieste alle 3.05 e 8 pom.; da Capodistria alle 1.30 e 7.05 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*; partenza da Trieste alle 3.15 pom.; ritorno alle 7 pom.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Daphne" cap. V. Cosciancich da Costantinopoli, Corfù e Brindisi, „Bosnia" cap. G. Grando dall'Albania e la Dalmazia; il piroscafo germanico „Lusitania" cap. F. Kupfahl da Amburgo, scali e Algeri; il piroscafo italiano „Barion" cap. G. Gambardella da Bari e Venezia con 7 passeggeri; i velieri „S. Antonio", cap. A. Balzano da Venezia, „Sebastiano S." cap. Spampinato da Catania; i piroscafi a.-u. „Albania" cap. Castropil da Risano con 2 passeggeri, „Vis" cap. A. Florio da Curzola e scali con 34 passeggeri; i velieri ellenici „Platiterra" cap. S. Orfano da Durazzo, „San Giorgio" cap. C. Costuros da Gravosa, „Calipso" cap. C. Cassimi da Vallona, „Eleni" cap. Dalieto da Parga e Cigale; e i velieri ottomani „Giorgio" cap. Assagnoto da S. Tropez, e „Gloria in mare" cap. S. Mustafà da S. Nicolò di Boiana.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Spizza; il piroscafo ellenico „Ionia" per Corfù e Trebisonda; e il bark italiano „Tito" per Cagliari.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Rakoczy" arrivò a Napoli il 13 da Genova, il „Deak" a Valenza il 12 da Barcellona, l'„Abbazia", proveniente da Newport-News, partì il 9 da Algeri per Trieste, l'„Olimpo" arrivò il 10 a Porto Arthur da Cardiff, il „Vascapu" partì da Marsiglia il 12 per Braila, il „Mediterraneo" partì da Cronstadt per Copenhaghen, l'„Attila", proveniente da Rotterdam, passò Lizard l'11 diretto a Cardiff, l'„Arcadia", proveniente da Barry, passò Sagres il 10 diretto a Pola, lo „Styria" arrivò a Tampa diretto a Nuova Orléans, il „Betty" arrivò il 7 a Ferdinandina diretto a Nuova Orléans, il „Learoma" partì il 6 corr. da Nuova York per Tampa e Nuova Orléans, e l'„Aquileia" partì l'8 da S. Michele per Trieste.

Suicidio. Ieri, poco dopo le 6 pom., un colpo d'arma da fuoco rimbombava sinistramente nell'ufficio doganale, sito nella casetta del molo alla Sanità marittima. Il ricevitore delle merci Antonio Potnich, accorso alla detonazione, vide l'assistente doganale Rodolfo Grauner, d'anni 26, seduto dinanzi ad un tavolo, col gomito sinistro posato sullo stesso e il capo appoggiato alla mano, mentre dal naso e dalla bocca gli usciva il sangue in copia. Nella destra stringeva una rivoltella con la quale l'infelice si era sparato un colpo in prossimità dell'orecchio destro.

Aiutato da un ufficiale doganale, pure accorso alla detonazione, il Potnich adagiò il ferito sopra un canapè e fece telefonare alla Guardia medica e alla Polizia.

Il dottore, sopraggiunto poco dopo, non potè far altro che constatarne il decesso avvenuto quasi istantaneamente, avendo il proiettile perforato la massa cerebrale. L'ufficiale di polizia Krainer, intervenuto per l'assunzione dei rilievi di legge, fece perquisire il cadavere, addosso al quale si rinvennero cinque lettere, con l'indirizzo scritto a matita. Una di queste lettere era indirizzata alla moglie del suicida, abitante con lui e con una figlioletta in piazza della Borsa N. 8, quarto piano; un'altra era indirizzata al suo capo-ufficio, e le rimanenti a degli amici.

Il Potnich compì il pietoso ufficio di recarsi a partecipare alla povera signora la sciagura che l'aveva colpita, ed è facile imaginare la scena straziante che ne seguì.

Mediante il furgone dell'impresa Zimolo, la salma, per espresso desiderio della vedova, fu trasportata nella sua abitazione.

La causa del suicidio va ricercata in un accesso di esaltazione e di sconforto, dovuto forse a momentanei dispiaceri, dai quali il Grauner si lasciò ieri straordinariamente impressionare. Mentre di solito egli era piuttosto sobrio, ieri si fece comprare due litri di vino bianco e li bevve in pochissimo tempo.

Oh! che barone!... La Direzione di Polizia aveva ricevuto in questi giorni da Vienna una circolare con la quale si chiedeva l'arresto del barone Massimiliano Neigebauer, agente di commercio, da Lubiana, il quale aveva commesso in quella città un grosso furto di oggetti preziosi.

L'agente Carlo Titz, incaricato di mettersi sulle traccie del ricercato, dopo avere per alcuni giorni esplorato inutilmente quasi tutta la città, pensò bene di andare ad appostarsi presso l'ufficio delle lettere ferme in posta, alla Posta centrale, dove era probabile che il giovanotto si facesse indirizzare la sua corrispondenza. Infatti colse nel segno. Iermattina verso le 10 si presentava a quell'ufficio un giovanotto biondo, vestito elegantemente, il quale, dopo un momento di esitazione, domandò se vi fossero lettere all'indirizzo di Massimiliano Neigebauer. L'impiegato consegnò al richiedente una lettera e il giovanotto si allontanò frettolosamente, dirigendosi verso il Corso. L'agente che lo seguiva, quando fu in piazza del Ponterosso, lo fermò e gl'intimò l'arresto.

Il barone Massimiliano Neigebauer è ricercato anche dalle autorità di Gorizia, dove, poco tempo fa, avrebbe commesso una grossa truffa.

Ora, in attesa di venire trasferito a Vienna, il Neigebauer si trova in via Tigor.

I trastulli dei ragazzi. In via del Solitario c'è un fondo nel quale ogni giorno si raduna una quantità di ragazzi abitanti in quei paraggi, che vi fanno un baccano assordante, con quale godimento dei vicini è facile immaginare. Ieri nel pomeriggio alcuni di questi monelli si presero il divertimento di dar fuoco ad un mucchio di truccioli, che si trovava in detto fondo. Per buona fortuna, alcuni passanti se ne accorsero subito e avvertirono la vicina stazione principale dei vigili. Uno di questi recatosi sul luogo, con un po' d'acqua estinse il piccolo incendio, che causa l'immediata vicinanza di due casotti di legno, avrebbe potuto prendere gravi proporzioni.

Fluido Antireumatico
(Nuovo fluido per cavalli, ridotto per persone)
Guarisce i dolori muscolari, reumatismi, ecc.
Ottimo tonificante dei muscoli.
Ulteriori particolari nel «Piccolo della sera» d'oggi.

NEGOZIO BIANCHERIA ed ARTICOLI DI MODA
- DI -
ROMA SANDRINI in Piazza della Borsa accanto al Negozio Perotti.
Fornito di merce delle migliori fabbriche in camicie, colli, polsi, fazzoletti, calze, cravatte, maglie, guanti, ombrelli, ecc.

LA RINOMATISSIMA
Tintura per capelli e barba
Antpèrbleton
del Prof. G. B. BALDO
Trovasi soltanto nella
DROGHERIA C. BRUSINI
con assortimento
Profumerie e generi da toilette.

Salone-Concerto „Gambrinus"
(EX CERVO D'ORO)
Questa sera DEBUTTO
della tanto celebre coppia
IWNER-QUINTILI
duettisti eccentrici.
LELLO QUINTILI buffo comico e macchiettista
DOMANI NUOVI DEBUTTI.
Ingresso soldi 10.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

La Scuola di Confezioni
Approvata dall'Ecc. i. r. Luogotenenza
Trieste, Corso N. 47, III p.
si riapre lunedì 17 corr.; l'iscrizione da oggi dalle ore 10-12 ant. e dalle 5-6 pom.
Le allieve apprendono, col metodo razionale viennese ed **assolutamente il migliore** a cucire a macchina, a prendere misure; il disegno dei modelli pel taglio, il taglio, e con la massima eleganza il confezionamento delle *toilettes* da signora, delle lingerie e per fanciulli.
La sottoscritta, essendo assunta dall'Inclito Magistrato quale docente dei suddetti lavori presso il civico Liceo femminile, avverte le P. T. Signore, che il consueto orario non subirà che una lieve modificazione.
ANNA BILAN
Maestra direttrice.

DEPOSITO
VINI NAZIONALI ED ESTERI
Spiriti e Liquori
IN FUSTI ED IN BOTTIGLIE
con vendita all'ingrosso ed al dettaglio
- di -
G. GULA
Angolo via Caserma e Posta vecchia
(NUOVA PALAZZINA MUNICIPALE) 6519
Prodotti di primissima qualità, d'importazione diretta. Prezzi onesti. Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

DEPOSITO PIANOFORTI
— di —
A. PLESCOVICH
Corso N. 20, primo piano.
Esclusivamente PIANOFORTI delle più accreditate e premiate fabbriche, come **Bechstein**, fornitore della I. Corte di Germania, **Rösler** di Dresda e **Gebrüder Stingl** di Vienna, ecc. ecc.
GARANZIA ASSOLUTA - PREZZI MITI.
Riparazioni ed accordature.

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.
Ho ottenuto eccellenti risultati col suo Vino di China Serravallo ferruginoso su persone anemiche e su convalescenti di gravi malattie. Anche nella mia famiglia ebbi occasione di usare il medicinale ottenendo gli stessi ottimi risultati.
Vienna, 25 Marzo 1899.
Dr. Ugo Fasal.

Novità sensazionale!
LAMPADA A PETROLIO
a luce incandescente
„PITTNER."

Possiede i seguenti pregi: Può adattarsi a qualunque bulbo che abbia l'anello a vite, di quattro centimetri di diametro. Costruzione e maneggio semplicissimi. Arde senza produrre fuliggine, senza odore e senza pericolo, fiamma brillante, di un bianco finissimo, della forza di circa 80 candele. Un litro di petrolio comune, dura da 15 a 16 ore, quindi si ha, accanto a un meraviglioso effetto, grande economia.
Prospetti gratis e franco.
ALFREDO LENNER, VIENNA
VII Schottenfeldgasse N. 56.

Dott. G. BERNSTEIN
MEDICO-DENTISTA
ritornato dal suo viaggio di studio
Ordina dalle ore 8 ant. - 1 pom. e dalle 2-5 pom.
Via S. Nicolò N. 17, II piano

Il Dr. NICOLICH
ha ripreso
la sua attività.
Riceve dalle 12½ alle 2½

Il Dr. GUASTALLA
si è traslocato
in via S. Spiridione N. 6
PRIMO PIANO
e riceve dalle 5½ alle 7.

Giardino infantile tedesco dell'Associazione delle signore evangeliche,
Piazza Scorcola N. 4 (Casa Ralli piccola). Apertura al 17 Settembre. Documenti richiesti per l'ammissione: Fede di nascita, attestato di vaccinazione e d'immunità d'oftalmia.

AVVISO.
Si avverte il P. T. Pubblico che l'apertura delle scuole evangeliche qui si farà il 1. Ottobre p. v. invece del 17 corr.
La Direzione.

Biancheria finissima per signori
Camicie bianche f. 1.15, pieghettate f. 1.30, Piqué Secession 2.20, **Specialità Cravatte di seta** da 30 soldi in poi. - **Stoffe di moda per signori** in pura lana da 2 fiorini in poi.
E. Rottenberg, via Caserma 1, I p.

„AL GIARDINETTO"
Questa sera
Addio della Damenkapelle
DOMANI
PRIMO CONCERTO MILITARE
INGRESSO LIBERO.

IMMENSAMENTE FELICI
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann
di BERGMANN e C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Praxmarer, A. Vidali, F. R. Pozzetto*, e nelle drogherie: *G. v. Radda, G. Mizzan, P. La Vagna, Drogheria Gius. Devescovi, Rovigno*

GRANDIOSA
Esposizione
MOBILI
insuperabili per solidità
Prezzi vantaggiosissimi
Stanze da letto opache
da f. 150 in poi
Stanze da pranzo opache
da f. 180 in poi
PALAZZO DIANA
Piazza S. Giovanni 5
Dalla Torre

CHI VENDE
legno antano di Russia?
Indirizzo all'Amministrazione del giornale „IL PICCOLO".

Giovane tedesco, che ha assolto l'Accademia commerciale,
con 3 anni di pratica, corrispondente tedesco ed italiano, stenografo, cerca posto prontamente quale comptoirista oppure corrispondente in una grande casa di Trieste.
Gentili offerte sub «F. 57.» poste restante, **Innsbruck** (Tirolo).

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti o quelli di altre Casse di risparmio, effetti pubblici nazionali ed esteri, moneta d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 8 Febbraio 1900

L'arresto di Servola. Dalle ulteriori informazioni da noi raccolte risulta che anche il nome di colui che fu arrestato ierlaltro a Servola per furto d'uva, corrisponde a quello della persona ricercata dalle autorità di Dresda quale presunto autore dell'assassinio di otto ragazze.

La Direzione di Polizia ha scritto subito a Dresda per le necessarie informazioni. Frattanto il Dritrich trovasi nelle carceri di via Tigor, a disposizione del tribunale dovendo rispondere del furto commesso in danno del possidente Giovanni Godina.

Otello agente di commercio. Circa due mesi fa, l'agente di commercio U. V., abitante in Chiarbola, in seguito a forte dissenso con la propria moglie, si allontanò da casa e non si fece più vedere. In questi ultimi tempi fu riferito al V. da qualche zelante „amico" che la moglie se la intendeva perfettamente con un vicino di casa, certo Ermanno C. Il V. allora scrisse al presunto rivale una lettera feroce, con la quale lo avvertiva che se fosse riuscito a stabilire la colpa della moglie, lo avrebbe ucciso come un cane. Il C., impressionato da questa minaccia, si recò a denunciare il fatto al Commissariato di S. Giacomo, dove il moderno Otello fu citato a comparire. Colà il V. confermò la minaccia, percui fu trattenuto in arresto.

Cronaca dei furti. La signora Edvige Sacchetti, abitante in via del Fortino N. 8, avendo da partire per Pola, incaricò il macellaio Giuseppe M., d'anni 25, di trasportarle a bordo del piroscafo il suo baule. Il giovanotto eseguì l'incarico e quando se ne fu andato col baule, la signora Sacchetti, nel riordinare alcuni oggetti minuti che intendeva riporre in una valigetta a mano, constatò che due medaglie d'argento, che poco prima aveva deposte sopra un tavolo, erano sparite. Avendo quelle medaglie un valore di circa 50 corone ed essendo inoltre per lei una cara memoria, la signora denunciò il furto alla Polizia facendo cadere i sospetti sul giovane macellaio.

Un'ora dopo il giovane venne arrestato a casa sua. Interrogato, giurò di non aver preso le medaglie, ma perquisito, gli fu trovato in una tasca del panciotto il corpo del delitto. Venne condotto agli arresti di via Tigor.

Nel pomeriggio di ieri in via Malcanton fu arrestato il cocchiere Carlo M., d'anni 20, da Trieste, pertinente a Volosca, perchè imputato del furto di un piccolo importo di denaro (circa cor. 2), commesso il 9 corr. al Boschetto a danno di Pietro Feriancich, abitante in S. M. M. super. N. 190, il quale giaceva addormentato sulla via.

Durante il lavoro. Il fotografo Giuseppe Canarutto, d'anni 19, abitante in via del Monte N. 3, ieri mattina, mentre lavorava, riportò una non lieve ferita di taglio al pollice sinistro.

Lo scalpellino Antonio Baitz, d'anni 36, abitante in via Giuliani N. 5, ieri mattina, mentre lavorava fu colpito all'occhio sinistro da una scaglia di pietra, che gli rimase conficcata nella cornea.

Il falegname Giacomo Fassor, d'anni 33, abitante in via Foscolo, ieri, alle 2 pom., mentre accudiva al suo lavoro riportò una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra, con l'asportazione dell'unghia.

Il muratore Giacomo Stocovaz, d'anni 49, abitante a Barcola, ieri, alle 5 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il tornitore Adriano Possar, d'anni 20, abitante in androna Colombo N. 1, ieri sera, verso le 7, maneggiando un arnese del mestiere, si produsse una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Il caffettiere Giovanni Delpiero, d'anni 36, abitante in via dei Forni N. 6, mentre lavorava, riportò la distorsione del polso destro.

L'orefice Antonio Bertoglia, abitante in via Donota N. 17, essendosi impigliato l'indice della mano sinistra in un ingranaggio, n'ebbe asportata la falangetta.

Ricorsero per le cure necessarie alla Società "Igea".

Apoplessia. Ieri, verso le 2 pom., la casalinga Maria Prinsig, d'anni 47, abitante in via dell'Istituto N. 12, mentre accudiva alle sue faccende, fu assalita da improvviso malore. Chiamato si recò sul luogo il medico della Stazione di soccorso, e constatò che si trattava d'apoplessia, e prestò alla sofferente le cure più urgenti.

Il calcio d'un cavallo. Il cocchiere Eugenio Sepis, d'anni 22, abitante in via del Salice, ieri, verso le 4 pom., stava attaccando un cavallo ad una vettura. Ad un tratto il cavallo si diede a sferrar calci, uno dei quali colpì il Sepis al femore destro. Riportò alcune gravi contusioni.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. La giornaliera Emilia Verzier d'anni 42, abitante in via Rigutti N. 25, ieri nel pomeriggio, riportò, cadendo, alcune contusioni al braccio destro.

La fanciulletta Eugenia Pertigna, di 5 anni, abitante in via di Rena N. 4, ieri mattina alle 11, riportò, cadendo, una non lieve ferita lacero-contusa alla fronte.

Giovanni Platner, d'anni 11, abitante in via del Vento N. 5, ieri alle 6 pom., riportò, cadendo, un ematoma e distorsione del gomito destro.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Giovanna Stranzl, d'anni 11, abitante in via delle Beccherie N. 8, riportò una ferita di punta alla mano destra, essendoglisi conficcato un uncinetto.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Baruffa. Tra i braccianti Edoardo Z., d'anni 33 e Domenico M., d'anni 36, abitante in via della Cattedrale, s'accese iersera verso le 9 una zuffa durante la quale l'U. con uno schiaffo colpì lo Z. e questi diede al suo avversario uno spintone tale che, urtando contro il muro, l'U. riportò una grave distorsione al braccio destro.

Accorse le guardie, condussero l'U. alla Società „Igea" e lo Z. alle carceri di via Tigor.

Dopo aver ottenute le prime cure l'U. fu accompagnato all'ospedale.

Cronaca minima. L'altra notte, al tocco, in via della Barriera vecchia, venne arrestato Antonio P., d'anni 23, agente di commercio, perchè con canti e schiamazzi turbava la pubblica quiete.

Vennero tratti agli arresti Giuseppe I., d'anni 34, facchino, da Canale, e Francesco P., d'anni 28, da Villanova, presso Gorizia, senza professione, perchè privi di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Riconoscente.* Consorte di Vittorio Emanuele II e quindi madre di Umberto, Amedeo, Oddone e Clotilde, era l'arciduchessa Maria Adelaide d'Austria, figlia dell'arciduca Ranieri, vicerè del Lombardo-Veneto. - Angiolina: 22 decembre. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 26.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.4 — Oggi: Alta marea 1.16 ant., —.— pom. Bassa marea 5.14 ant., 10.2 pom.

Ogni giorno una. Ad un'esposizione di pittura:

— Ma è poi vero che Sigismondo è un gran pittore?

— Eh! caro mio, quando egli dipinge un naso, vien voglia di trarre di tasca un fazzoletto per soffiarlo.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 D) - «Mignon», opera in 3 atti e 4 parti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - «Dinorah», opera in 3 atti.

13 settembre.

Da GORIZIA.

Per l'istituzione di una Società italiana di beneficenza a Gorizia. Ai cittadini del regno qui residenti è venuta l'idea di fondare a Gorizia una Società di beneficenza a somiglianza di quelle esistenti a Trieste e a Fiume. Allo scopo di prendere tale idea in seria disamina si riuniranno domani sera 15 corr. alle 9 nella palestra dell'Unione Ginnastica.

In tale occasione il Comitato per le onoranze al defunto re Umberto presenterà i telegrammi di risposta pervenutigli dai Reali, tanto da Misurina quanto da Capodimonte.

I lasciti d'un filantropo. Il signor Giacomo Mauer, morto in questi giorni, legò per testamento 100 corone al gruppo locale della *Lega Nazionale,* cor. 100 per il costituendo fondo della nostra Banda civica; cor. 260 per il fondo intangibile di beneficenza, cor. 260 per il civico Istituto degli abbandonati, cor. 200 per l'orfanotrofio Contavalle e cor. 200 per l'asilo di S. Giuseppe.

Per il Ponte al Passo della Barca. La Commissione composta dei signori Federico cav. de Schwarz, dirigente la Commissione, dell'ing. Vittorio Krall, del commissario distrettuale Guido Polley e dei Podestà e rappresentanti dei Comuni di Gorizia, Lucinico, Piedimonte e Sant'Andrea, nel sopraluogo tenutosi il 12 corr. al Passo della Barca, risolvette di attenersi completamente al progetto presentato, deliberando inoltre che la strada che condurrà all'alveo dell'Isonzo abbia una larghezza di 5 metri, anzichè di 4 come era stato progettato.

Nuptialia. Domani si celebreranno qui nella Cappella cardinalizia, le nozze della signorina Maria Seitz col signor Diego de Finetti di Gradisca.

Felicitazioni ai novelli sposi.

Per un secondo binario di scarico alla nostra stazione. Vi fu un sopraluogo per convenire con le parti interessate sulla cessione del terreno necessario per la costruzione di un secondo binario allo scalo merci della nostra stazione.

Nel sopraluogo il Municipio era rappresentato dai signori ing. Battistig e vice segretario comunale Vidrig. Essendosi ottenuto il desiderato accordo, nulla osta alla costruzione del binario.

Esposizione di frutta. È già compiuta l'opera di macadamizzazione del mercato coperto di Piazza Sant'Antonio che deve servire a quella Mostra.

Il mercato quotidiano degli erbaggi e delle frutta si tiene ora fuori del recinto.

Da CORMONS.

Altre condanne del dott. Fabbrovich. Il capitanato distrettuale di Gradisca, in base alla patente del 1854, ha condannato a trenta corone di multa il dottor Fabbrovich di Cormons, per aver egli turbato le sedute di questo Consiglio comunale del 13 marzo a. c., sedute in cui si doveva discutere su festività da celebrarsi in occasione del quarto anniversario dell'annessione di Cormons all'Austria.

E' risultato che il barone Michele Locatelli si presentò spontaneamente al Capitanato - come viene detto nel protocollo assunto al Capitanato stesso - e che a protocollo dichiarò „escludere egli che il dott. Fabbrovich sia intervenuto alle sedute per combinazione, ma invece con deliberata intenzione di turbare le sedute."

Il dott. Fabbrovich, udita la sentenza, dichiarò di interporre ricorso contro la stessa alla Luogotenenza e domandò copia della sentenza e di tutti i protocolli di accusa assunti col barone Michele Locatelli, col signor Osvaldo Natale, deputato al Municipio di Cormons, e col signor G. B. Grinover, segretario comunale a Cormons; dichiarò inoltre che si riserva di procedere, come riterrà più opportuno, contro il barone Michele Locatelli per la accennata insinuazione; e di provare che il dottor Beder non venne invitato dal Consiglio a parlare, ma che chiese invece per il primo la parola.

SCIARADA.

Fo un evviva di core, anzi un *intero*
Al *primiero* gentil pien di saviezza,
Che fronzoli, nonnulla od *altro* spezza
Quando alla casa aver devo il pensiero.
Mel.

Spiegazione del giuoco precedente
COR-bella-RE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 14. settembre, N. 221.

Petizioni. Trib. circ. di Gorizia - Contro la ditta Adolfo Giannini di Milano fu prodotta da Leopoldo Stern di Gorizia petizione per corone 1436.24. Prima udienza 3 ottobre. A tutela dei diritti della ditta Giannini fu deputato a curatore l'avv. de Egger di Gorizia.

— Contro la ditta tavolare di Giovanni Nepomuceno Luchesig di Gorizia, d'ignota dimora, fu prodotta da de Pagani cav. Edoardo del fu Francesco da Vertozza una petizione per estinzione del diritto di pegno in cauzione di f. 600 e cancellazione. Prima udienza 15 ottobre. A tutela dei diritti della ditta Luchesig fu deputato a curatore l'avv. de Egger di Gorizia.

Aste. Giud. distr. Volosca, 3 novembre, inc. delle p. t. 153 154 155 156 di Jurcici, p. t. 79 di Spincici assieme alle pertinenze valutate a cor. 3497.03.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14. Settembre. La Borsa di Berlino chiude invar.: Credit: 207.30, Rubli 216.65, Rendita Italiana 94.—. (La Chiusa precedente notava: 207.25, 216.50, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.62, Rendita, 100.05, Meridionali 707.—, Mediterr. 525.—, (La chiusa precedente segnava: 106.65, 100.05, 707.—, 526.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.45, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.05, Italiana 93.45, Spagnuolo 72.92, Banche ottomane 539 — Lotti turchi 113.75. (La chiusa precedente notava: 101.—, 93.50, 73.—, 539.—, 114.—).

Da Vienna Credit 664, Staatsbahn 667, Alpine 477.50, Ryma 539.

Qui Rendita italiana da 92.20 a 92.60, Credit da 663.— a 665.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.33—, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 242.— a 242.50, Francia 96.15 a 96.45, Italia 90.20 a 90.45 Banconote italiane 90.25 a 90.50, Germania 118.15 a 118.50, Banconote germaniche 118.15 a 118.50, Rend. austriaca in carta 97.60 a 97.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.85 a 91.10 Credit 663.— a 666.—, Italiana 92.30 a 92.60, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 114.— a 115.—, Lotti turchi 109.— a 111.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 14. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 101.15, Rendita italiana 5%, 93.45, Rendita spagnuola esterna 72.92, Azioni Banca ottomana 539.—.

PARIGI 14. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.30. Cambio Londra 251.50, Egiziane 106.—, Rendita austriaca in oro 99.10, Rendita ungherese in oro 4%, 97.25, Länderbank 450.—, Lotti turchi 113.75, Banca di Parigi 1124.—, Azioni Meridionali italiane —.—. sost.a

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 207.40, Ferrate dello stato 141.50, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.— Bankverein —.—. ferma

BERLINO 14. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 173.75, Deut. Bank 185.37, Handels —.—, Laura 199.62, Bochumer 182.50, Dortmunder 89.37, Gelsen 190.—, Harpener 179.—, Hibernia 200.—, Consolidation 348.—, Banca Russa 111.—, Credit 207.25, Staatsbahn 141.75, Italiano 94.12, Meridionali 131.62, Mediterranee 99.12, Internat 136.—

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per settem. 39.—, per decem. 39.75, per marzo 40.50, per maggio 41.—. denaro

AMBURGO 14 Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45.

HAVRE 14. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per gennaio a fr. 48.25.

NUOVA YORK 14. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, inv.

Cotoni. LIVERPOOL 14. — Mercato calmo Tendere in Dochets — Vendite 2000 compresi affari consegna, Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 7[14]/64, Settembre-Ottobre 6[11]/64, Ottobre-Novembre 5[47]/64, Novembre-Decembre 5[43]/64, Decem.-Gennaio 5[41]/64, Gennaio-Febbraio 5[39]/64, Febbr.-Marzo 5[38]/64, Marzo-Aprile 5[36]/64, Aprile-Maggio 5[35]/64, Maggio-Giugno 5[33]/64, Giugno-Luglio 5[.]/64.

Cereali. LONDRA 14. Frumento futur Market mese corr. 6.8—, p. dec. 6.11—, Formentone corr. 4.5—, p. decembre 4.0¼.

Metalli. LONDRA 14 (Diretto) Stagno Straist 135.—, Rame Chile Bars good ord. brands 73⅛.

Petrolio. BREMA 14. Loco 7.45

ANVERSA 14. Loco 19.25 fermo.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corr. 69.7, per ottobre 69.50, per novembre-decembre 69.50, quattro primi mesi 69.50. staz.o

Segala. PARIGI 14. Mese corrente 15.15, p. ottobre 15.15, quattro mesi da nov. 15.75, quattro primi mesi 16.—. staz.a

Frumento. PARIGI 14. Mese corr.te 20.65, p. ottobre 20.85, quattro mesi da nov 21.70, quattro primi mesi 22.15. fermo

Farina. PARIGI 14 Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.30, per ottobre 26.75, quattro mesi da novembre 27.70, quattro primi mesi 28.20. ferma

Spirito. PARIGI 14. Mese corrente 34.25, per ottobre 33.75, novembre-decembre 33.25, quattro primi mesi 33.25. calmo

Zucchero. PARIGI 14. Greggio 90° brutto 30.50, greggio oltre 90° brutto 31.— calmo, bianco per mese corrente 30.50—, per ottobre 29.25— fermo, 4 mesi da ottobre 29.37½, quattro primi mesi 30.——, Raff. 105.50 a 106. Annuvolato.

AMBURGO 14. (Chiusa). Per settembre 11.75, per ottobre 10.15, novembre 9.97, dicembre 10.—, marzo 10.17, maggio 10.27. staz.o.

LONDRA 14. Java a sc. 12.3 Rape greggio a scell. 11.9/16. fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso di concorso della Società Cooperativa fra impiegati privati, pubblicato ieri, leggasi: esclusi i generi **alimentari** e non elementari.

RODOLFO GRAUNER
I. r. Assistente doganale

morì improvvisamente stasera alle ore 6½.

La desolatissima consorte **Giuseppina,** in nome della figlia **Marcella,** delle sorelle e delle famiglie **Rohoncz** e **Patierno** (assenti), danno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 14 Settembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

MARIA ved. MARCOVICH
nata MALLIG

spirò la sera del 13 corrente, munita dei conforti religiosi.

Il dolente amico **Andrea Sirovich,** a nome dei parenti e amici, dà parte della dolorosa perdita.

La salma verrà trasportata dalla casa N. 4 di via Cereria, direttamente al Cimitero cattolico, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 14 Settembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente apprendista orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 4689

Ricercasi prontamente domestica media età possibilmente tedesca, che sappia lucidare parchetti, stirare biancheria semplice. Via Nuova 13, II piano. 4753

Cercasi ragazzo per tappezziere. Via Geisi dirimpetto N. 5. 4761

Ricercansi venditrice, cassiera, cameriera hôtel, bonne, cuoche. Maurizio 7, secondo. 4764

Ricercasi lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 4737

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4738

Ricercasi prontamente una buona brava domestica. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4746

Ricercasi un ragazzo. Giuseppe Egger, piazza Caserma, velocipedi. 4701

Ricercasi brava cuoca, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4712

Ricercasi ragazza giovane prestaservizi per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4711

Ricercasi ragazzo mezzo facchino per deposito vini. Via delle Legna N. 6. 4708

Serva con buoni attestati ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4777

Salone mode Corso N. 1, ricerca lavoranti e garzone modista. 4719

Orologiaio lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4767

Orologiaio abile mezzo lavorante occuperebbesi presso Giov. Dobner. 4594

Signorina tedesca abile per l'educazione dei fanciulli e per dare l'istruzione delle prime classi, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte sub «1000» al Piccolo. 4752

Cento corone regalo alla persona che mi procura impiego come cassiere oppure riscuotitore, dispongo cauzione, parlo italiano-tedesco. Offerte non anonime «IIII» Piccolo. 4754

Signorina conosce perfettamente tedesco italiano bella calligrafia offresi cassiera o venditrice. Offerte al Piccolo sub «Carla». 4762

Giovane uomo intelligente, con buoni attestati, parla anche tedesco, con 200 corone cauzione, cerca occupazione anche quale facchino. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 4748

Per servo di farmacia si offre giovane pratico capace pure nelle preparazioni medicinali, pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 4722

Parigi. Signorina con ottime raccomandazioni ritornando fra breve a Parigi sua stabile dimora, si offre quale interprete o istitutrice alle famiglie che desidererebbero visitare l'Esposizione o fermarsi colà. Parla il francese, greco, tedesco, inglese, italiano, in parte il serbo. Via Chiozza 10. 4741

Stiratrice a lucido ricerca lavoro. Via Boschetto N. 20, terzo. 4744

Magazziniere offresi per primaria ditta. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 4743

Tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, conosce francese, tutti lavori scrittoio, disponibile. Offerte «Attivo» Piccolo. 4697

Giovane viennese, diciasettenne, di buona famiglia, pratico scrittoio e qualunque lavoro mercantile, cerca impiego. Offerte Oscar M., via Rossetti N. 12, I piano destra. 4704

Signorina tedesca, stenografa, abile nello scrivere a macchina (Hammond), già occupata in una primaria casa commerciale, cerca posto qui od anche fuori. Gentili offerte sub «Spediotionshaus» al Piccolo. 4771

ISTRUZIONE

Scuola italiano-tedesca „Gmeinböck" 5 Corsi riapresi 20 corr. Accettansi ragazzi 5 anni in poi. Insegnando tedesco praticamente-teoricamente già primo corso, scolari che frequentano 4 anni detta scuola, possono dare con sicuro successo esami ammissione scuole medie italiane-tedesche. Per comodità dei genitori gli scolari possono rimanervi dalla mattina alla sera. Prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, aiuto studi. Schiarimenti, inscrizioni Mercato vecchio 3. 4750

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplômé supérieur. Leçons particulières. Chaque jour, midi, conversation française pour messieurs et dames. Rivolgersi Barriera 8, I. 1954

I. R. impiegato impartisce lezioni italiano-tedesco e materie scuole reali. Prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 4194

Abile maestra di piano impartisce lezioni anche a principianti, prezzo mite. Offerte sub «Principianti» al Piccolo. 4477

Volete! buona istruzione pianoforte, violino, mandolino? Prendete maestro Furlan. Rapicio 2, porta 11. 4724

Lezioni tedesco, francese, inglese, italiano, stenografia impartisce distinto filologo professore diploma superiore. Corsi completi lingua, letteratura, corrispondenza, anche per principianti. Scrivere Piccolo sub «Linguista». 4733

La riapertura della concessionata scuola priv. di lingua tedesca E. Adam per i frequentanti delle scuole medie e cittadine avrà luogo il 1. d'ottobre a. c. Ammissioni tanto al I. quanto al II. corso, informazioni speciali e programmi giornalmente in via Farneto 5 A, I piano. 4736

La pianista, signorina Giannina Russo, di ritorno a Trieste, riprende le sue lezioni di pianoforte. Dette lezioni vengono impartite pure in tedesco ed in francese. Rivolgersi Hôtel Delorme. 4531

Corso di perfezionamento per signorine; preparazione magistero, commercio. Italiano, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 4495

Giovanotto cerca maestro o maestra di lingua serbocroata. Offerte con pretese al giornale sub «Danilo». 4720

Maestro di zittera impartisce lezioni anche a principianti. Via Farneto 22, IV. 4710

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata con costo nei pressi della posta. Offerte sub «G. V.» al Piccolo. 4577

Cercasi stanza vuota per studio ingegneria, due finestre, posizione centrica ingresso libero, non più su del secondo piano. Offerte sub «Ingegnere» con indicazione prezzo al Piccolo. 4765

Giovane cerca camerino ammobiliato prezzo mite. Via Artisti 6. portinaio. 4717

Ricercasi quartierino decente camera e cucina eventualmente camerino prezzo mite Offerte Piccolo sub 1900. 4759

Ricercasi stanza ingresso libero per giovanotto I o II piano. Offerte «C. C.» al Piccolo. 4760

Signorina ricerca prontamente stanza vuota, con stufa, e costo, presso distinta famiglia, eventualmente presso signora sola. Offarte al Piccolo sub «Maestra comunale». 4718

Ricercasi camera e cucina oppure camera comodo cucina. Offerte Piccolo «A. E.». 4703

Ricercasi prontamente presso distinta famiglia tedesca, stanza netta, eventualmente buon costo. Gentili offerte «Impiegato 40 fiorini» Piccolo. 4730

Ricercasi quartiere pianoterra, in campagna. Offerte «L. T.» Piccolo. 4773

Affittansi prontamente due camere vuote. Carradori N. 1, quarto, destra. 4782

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via del Canale 7, I. 4781

Affittasi camera ammobiliata, volendo costo. Via Artisti 3, porta 9. 4702

Affittansi due stanze vuote comodo cucina. — Via S. Lazzaro 7, primo piano. 4666

Affittasi bella stanza bene ammobiliata sul davanti con o senza costo. Corso 23, III p. 4699

Affittasi in campagna, cinque minuti distante dalla città, vista stupenda, quattro camere cucina. Indirizzo Piccolo. 4300

Affittasi stanza ammobiliata due letti fior. 10. Nuova 21, II. 4735

Affittasi prontamente stanza vuota, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 4770

Bella stanzetta ammobiliata affittasi libero ingresso con costo. Indirizzo Piccolo. 4766

Prontamente camera ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 33, piano II. 4758

Giovani troverebbero stanze, costo o senza presso buona famiglia, prezzi miti. — Indirizzo Piccolo. 4755

Stalla signorile, rimessa, con costo per diversi cavalli, disponibile. Rivolgersi a Enrico Morpurgo, Caffè Chiozza. 4705

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cassaforte cercasi. Offerte sotto «Cassetta postale 405». 4716

Si ricercano sedie gotiche, alte, usate. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 4715

Ricercansi disegni usati di inferriate, specchi, ringhiere e sparherd. Indirizzo Piccolo. 4769

Vendonsi libri usati della settima cittadina. — Indirizzo al Piccolo. 4745

Vendonsi poltrone, modiglioni, tabelle, specchio, mangano, scala, altri oggetti parrucchiere. Indirizzo Piccolo. 4749

Da vendere prontamente villa eventualmente da affittare. Scorcola N. 85. 4591

Da vendere libri nuovi prima Reale tedesca, per metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4642

Da vendere casa e campagna. Via Guardiella 491 T 33, Francesco Mazzarol. 4700

Da vendere negozio commestibili buona posizione, bene inviato, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4699

Da vendere due specchi grandi, belli, un canapè, tavolino ovale. Indirizzo al Piccolo. 4713

Da vendere un riposè in pelle. Via S. Maria Maggiore N. 4, p. III. 4709

Libri usati pel Ginnasio tedesco, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4707

Zittera e zittera d'arco vendesi. Via Farneto 22, IV. 4710

Pianoforte cortissimo per principianti corone 100. Madonnina 14, porta 13. 4747

Pianoforte vendesi buonissima voce. Via Valdirivo N. 22, terzo piano, destra. 4729

Fornimento salotto buon prezzo con festoni. — Tappezziere dirimpetto Cassa ammalati. 4761

Bottiglie vuote, qualsiasi qualità, comperansi e vendonsi. Deposito via Ombrello. 8262

Mandolino palissandro affatto nuovo, elegante vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4541

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico S. Lazzaro 6. 4582

Botti e barili vuoti vendonsi nel deposito vini. Via Geppa 5. 4547

Sparherd buono stato vendesi prezzo mite. — Acquedotto 21, III. 4678

Causa partenza vendonsi camera da letto quasi nuova stile moderno. scrittoio, sofà, poltroncine ecc. Acquedotto 11, piano III, porta 10. 8263

Botti per vino vuote da 3 a 6 ettolitri cerchi ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4757

Negozio vendita pane, paste, rimesso nuovo, lavoro garantito a prova motivo altro impiego, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4726

Parigi Vendonsi due abbonamenti viaggio, alloggio, vitto. Splendida occasione. Indirizzo Piccolo. 4727

Waffenrock, giacco nuovo per volontario, vendonsi. Via Lavatoio 2, II. 4785

Lampada a spirito con retina Auer, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4783

Bicicletta corsa stradale vendesi. Cologna 17, II piano. 4776

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite cinque chiavi con anello asola. Mancia portandole Farneto 26, III. 4694

DIVERSI

Giovane civile, esercente. incontrerebbe matrimonio con donna onesta, 25-35 anni, con piccola dote. Scrivere sub «Onesta N. 40» fermo posta centrale, possibilmente fotografia. 4728

Selene mia, ebbro di gioia rendemi scadenza sacrificio; non dimenticarmi. 4779

Persona che spedisce lettere anonime a signora, pregata, se tutto è vero, farsi conoscere personalmente o dare vero indirizzo. 4742

Nennelle cara, sono indisposto, non mi vedi per questo; t'amo con tutta la forza dell'anima mia e morrò per te. Tanti affettuosi saluti. Non allarmarti. 4768

Cerco socio per industria lucrosa, capitale circa f. 4000. Offerte «Socio» Piccolo. 4706

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Compero crediti anche di vecchia data come pure assumo incassi a percentuale per Trieste, Istria e Goriziano. Corso 8, III, dalle 10—12 ant., dalle 3—6 pom. 4545

Studente trova costo, alloggio, famiglia tedesca. Via Rapicio N. 3, piano terzo 14. 4732

Studente reali o industriali riceverebbe stanza con costo Via Bachi 11, porta 10. 4734

Studente giovanetto riceverebbe stanza-vitto presso distinta famiglia, (vicinanze scuole tedesche). Indirizzo Piccolo. 4739

Studenti, signori trovano stanza uno, due letti, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4698

Studenti o signore trovano bella stanza grande, volendo costo presso distinta famiglia istriana. Indirizzo al Piccolo. 4691

Studenti trovano costo, alloggio, presso impiegato. Scrupolosa sorveglianza. Ripetizioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 4646

Studente trova costo alloggio presso famiglia maestra superiore. Ripetizioni materie gratuite. Indirizzo Piccolo. 4472

Studenti o signori trovano stanze costo, presso distinta piccolissima famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 4672

Studente trova costo ed alloggio in famiglia distinta di professore tedesco. Conversazione tedesca e francese. Indirizzo Piccolo. 4778

Signorina incontrerebbe matrimonio con persona ventottenne, di cuore. Offerte «Speranza» posta Giardino. 4775

Distinta famiglia tedesca prenderebbe studente per costo ed alloggio. Indirizzo Piccolo. 4364

Famiglia tedesca darebbe costo, alloggio due studenti, presso scuola. Indirizzo Piccolo. 4714

Impiegato, studente trova costo, alloggio presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4500

Stabili esenti imposta, rendita 10 0/0, vendonsi fiorini 18,000, 30,000, 40,000, 60,000, 85,000, 100.000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra 4660

Capacissima sarta confeziona vestiti prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4770

Scolari, scolare che acquisteranno almeno fiorini uno oggetti scuola, riceveranno gratis una mappa «Mignon» colorata (20 pezzi). Grandioso assortimento cartoline artistiche. Cartoleria «Alla Fortuna», Caserma 13. 4784

Lucidatura parchetti eseguita perfettamente, prezzi mitissimi. Stabilimento pulitura via S. Giovanni 1. 4772

Trattori, osti, depositari. Agenzia piazza Legna 7, tiene disponibili conduttori, conduttrici, cauzioni 100, 500. 4721

Zannoni Arturo, accordature, riparazioni di pianoforti. Abitazione via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 4725

Libri scolastici usati vende compera scambia la libreria. Corso 29. 1448

Libri scolastici nuovi e usati per tutte le scuole, vende libreria Chiopris. Si garantiscono edizioni prescritte. Elenchi gratis 4483

Vestiti da signora e bambini, corpetti, cuffie, cuffiotti, camicie, blouse ecc. vengono eseguiti nel negozio e lavoratorio di via Scorzeria N. 1 da Paola Monfalcon, maestra sarta. 4534

Libretti opera Dinorah, Pagliacci, Mignon, Sansone e Dalila, Guarany, presso Alessandro Levi. S. Spiridione 1. 4613

Sottoprezzo grande partita cortinaggi, coperte da letto, da tavola, causa nuovi arrivi. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 4676

Da chi ?? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente, casa vostra quando sortono le vostre Cartelle! Solamente dall'Ufficio Verifica Estrazioni «Zuldan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1237 Cartelle, tra le quali, vincita principale Basilica-Dombau Serie 1389 Numero 76. Tassa cinque soldi per Cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 4751

Assortimento oggetti scolastici. — Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 4696

27 soldi un magnifico scendiletto, 48 scendiletto Smirne, 85 scendiletto con iscrizione «buon giorno», 1.20 scendiletto turco. — Barriera 15. 4780

Capelli brizzolati. Causa vostra si smarrì ogni intelligenza. Trattaste meco poco umanamente. Occhi bruni. 4763

Trenta soldi litro soprafino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iurcev, Cavana 11. 4017

Premiata colle maggiori distinzioni la Tintura stomatica Piccoli; è rimedio efficacissimo nelle malattie dello stomaco. 29666

Violini ogni grandezza, per scolari, nuovo grande arrivo da fiorini 2.50 e più. Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale via Poste vecchie 16 di fianco S. Antonio nuovo. 8259

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8 Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8165